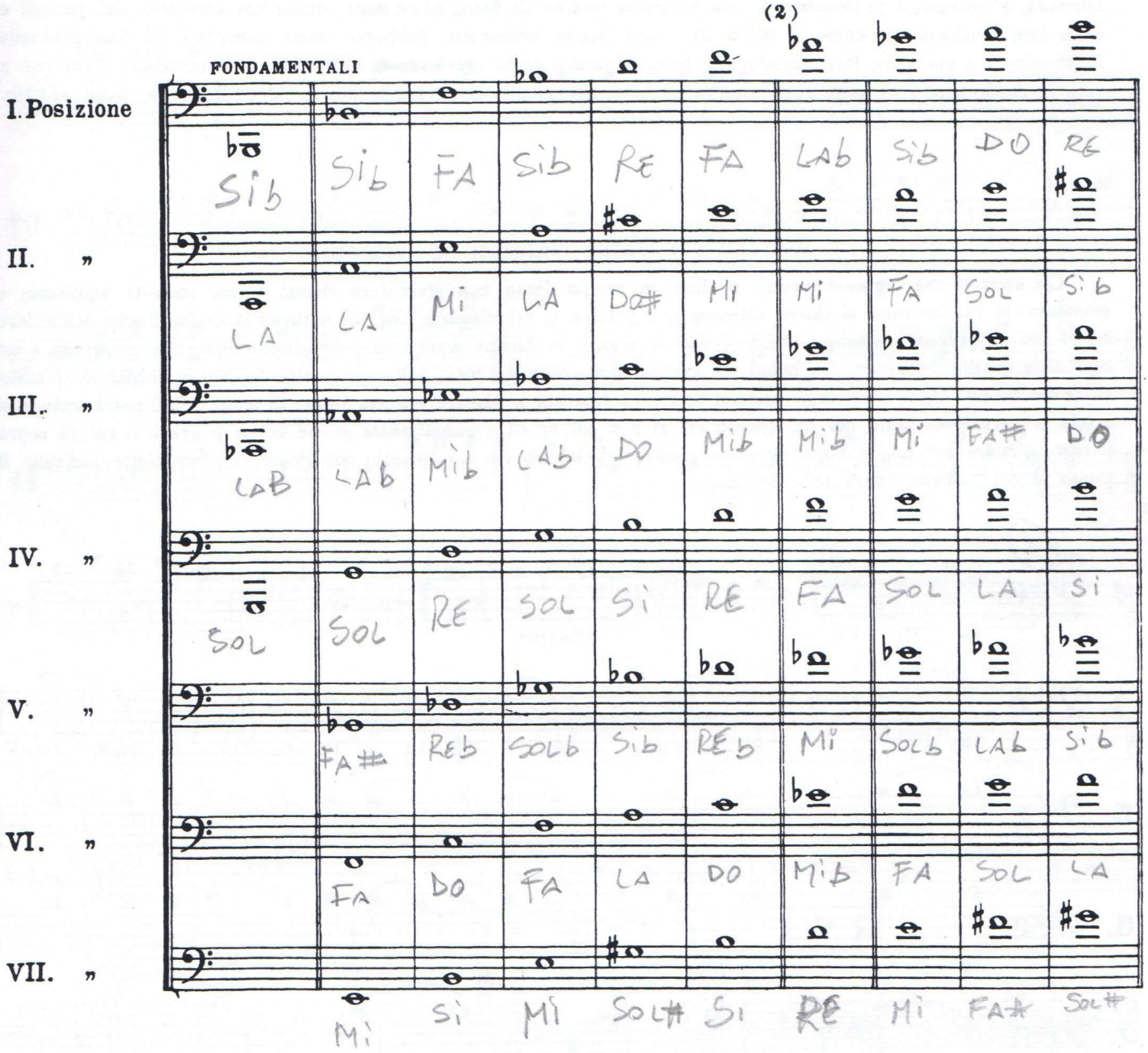
PARTE PRIMA

Le sette Posizioni del Trombone. (1)



(1) Vedi alla fine di questa prima parte del Metodo le istruzioni sull'uso e gli effetti della Pompa di prolungamento.

(2) Le settime minori, di cui è utile l'uso col trombone a tiro, sono tutte calanti, per cui è d'uopo correggerne l'intonazione coll'abbreviare la lunghezza delle singole posizioni.

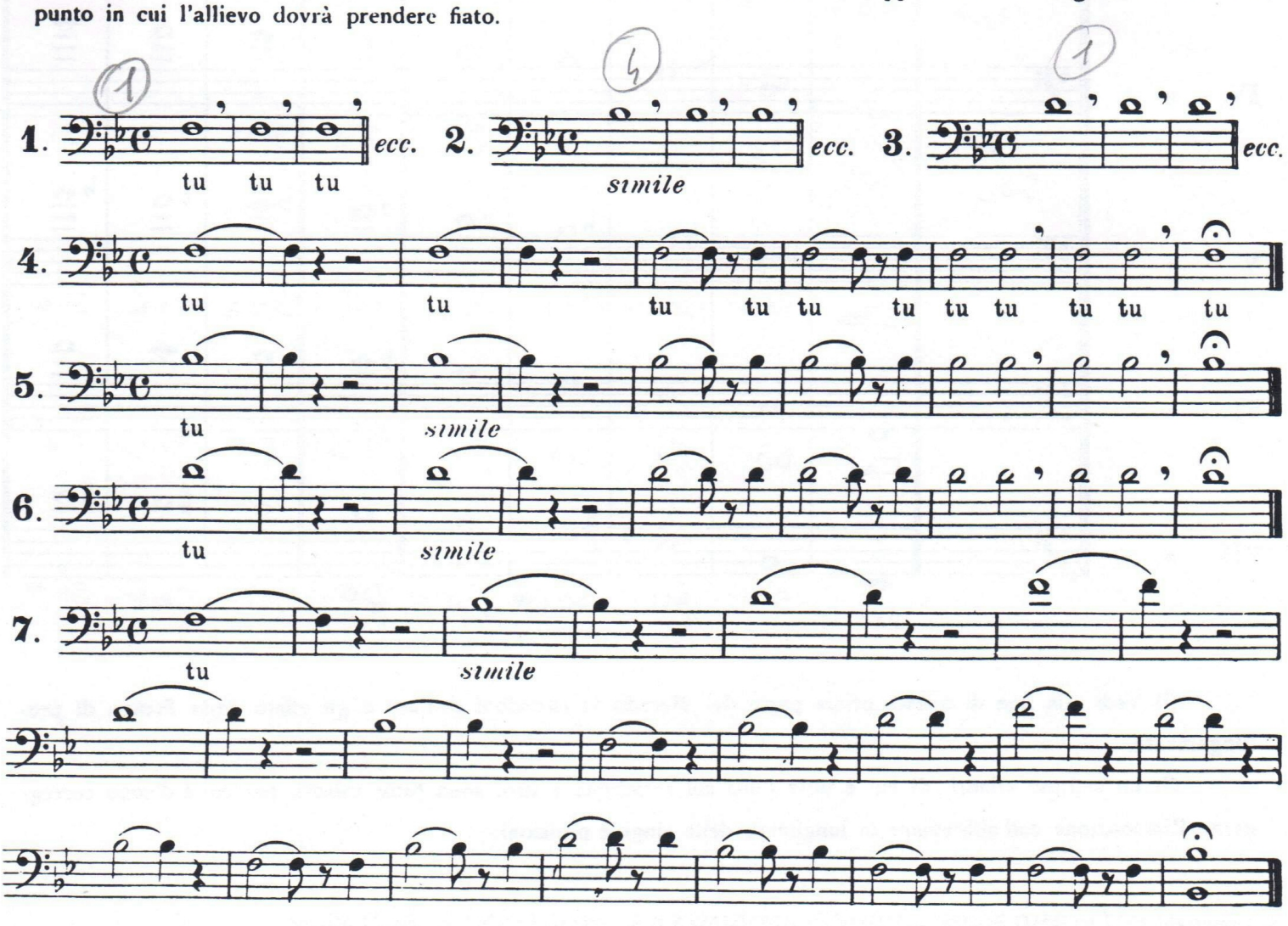
Dell'emissione del suono e della respirazione.

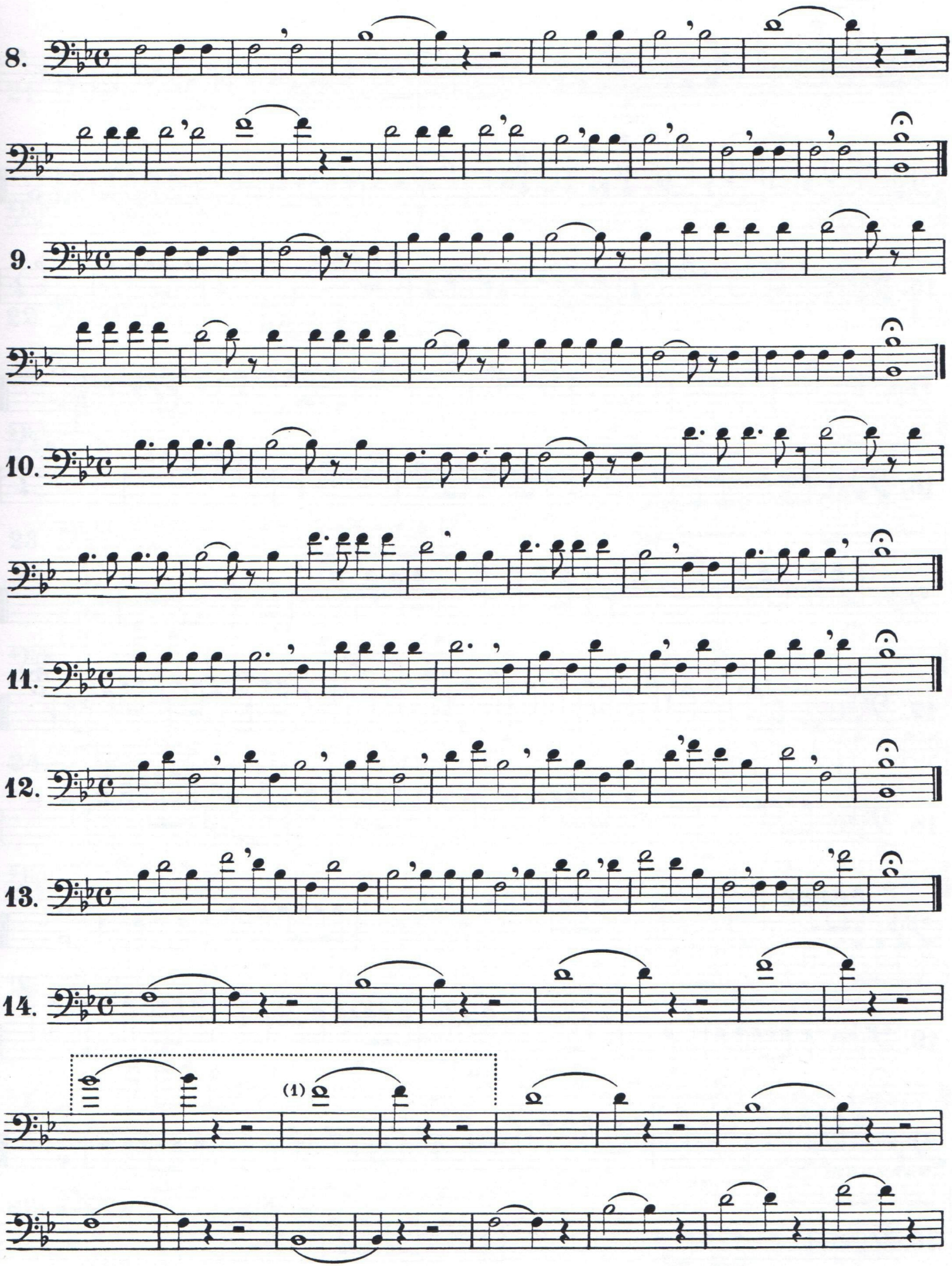
Con colpo deciso di lingua verso la parte interna del bocchino, e pronunciando simultaneamente la sillaba *tu*, si produranno le vibrazioni necessarie alla formazione del suono ed alla sua emissione. Stringendo gradatamente le labbra ed appoggiando su di esse vieppiù il bocchino, si otterranno i suoni acuti, mentre per discendere ai suoni medi e gravi, si agirà in senso inverso. Si avrà cura inoltre di tenere lo strumento leggermente inclinato dall'alto al basso; mentre ad evitare gonfiori esiziali alla qualità dei suoni e della cavata, l'allievo dovrà tenere le labbra e le gote ben tese, e precisamente nella posizione in cui vengono a trovarsi colla bocca sorridente. Ad ottenere ciò, gioverà all'allievo, nello studio dei primi esercizi, mettersi dinanzi allo specchio.

— Un buon uso dell'organo respiratorio è condizione indispensabile per divenire buoni esecutori. Poichè, mentre – come ed è detto dianzi – col colpo di lingua si ottengono i suoni, per mantenerli a lungo e con una determinata intensità, è necessario premunirsi di una adeguata riserva di fiato. Altrettanto dicasi nei confronti dei periodi e delle frasi musicali, che come il colpo di lingua sopra accennato, debbono essere preceduti da una profonda *inspirazione*, a cui deve fare seguito una lenta e parsimoniosa *espirazione*, evitando l'inconveniente – comune a tutti i principianti – di esaurire la riserva di fiato nel momento istesso in cui il colpo di lingua viene vibrato.

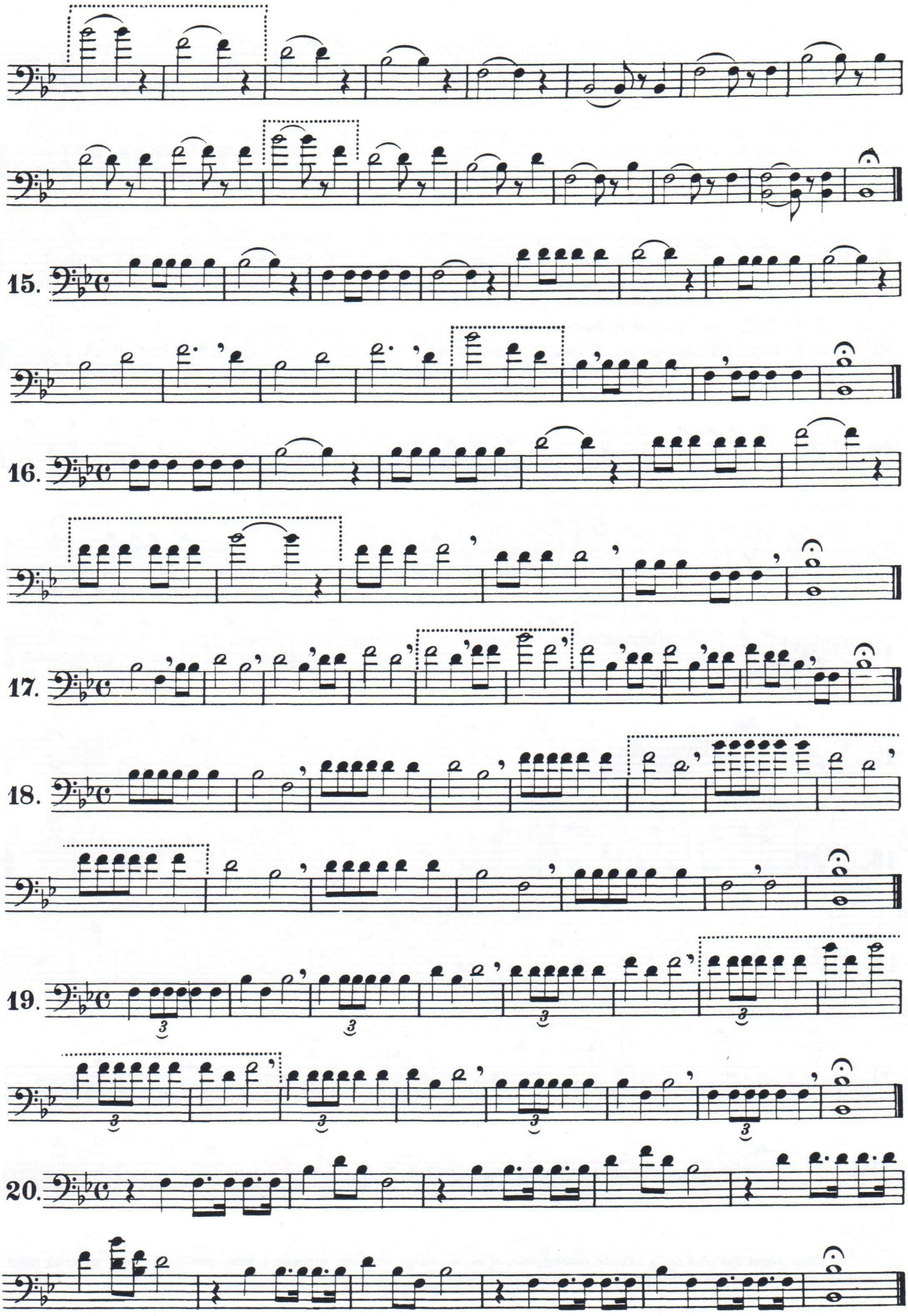
Esercizi sui Suoni Naturali od Armonici.

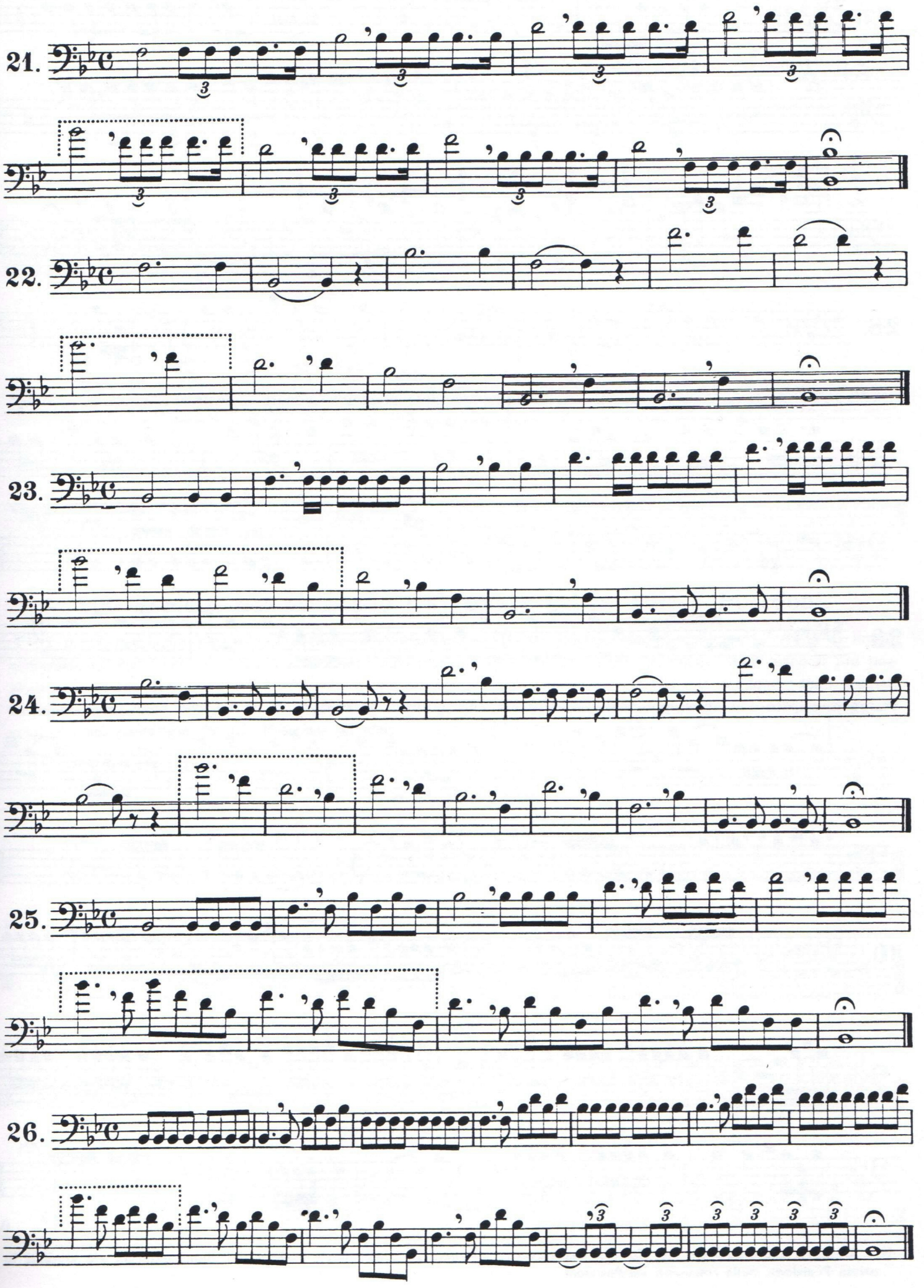
Gli esercizi che seguono vanno studiati in tempo lento con staccatura decisa e con sonorità squillante e maestosa, la cui intensità si dovrà ottenere gradatamente, in relazione cioè alle naturali attitudini fisiche dell'allievo ed al suo progressivo sviluppo occorre quindi evitare lo sforzo artificioso, che nuocerebbe alla chiarezza e ad ogni altra qualità della voce. Coi primi tre esercizi sulle note più facili dello strumento, l'allievo si preparerà all'emissione del suono. Ogni nota degli esercizi stessi va ripetuta a piacere e senza limite di tempo. Egli potrà accingersi a tale preparazione, tanto col *fa*, quanto col *si* ♭ o col *re* ed eventualmente anche col *si* ♭ grave o col *fa* sopra il rigo, qualora per una particolare conformazione di labbro ciò sia ritenuto opportuno. Le virgolette indicano il punto in cui l'allievo dovrà prendere fiato.

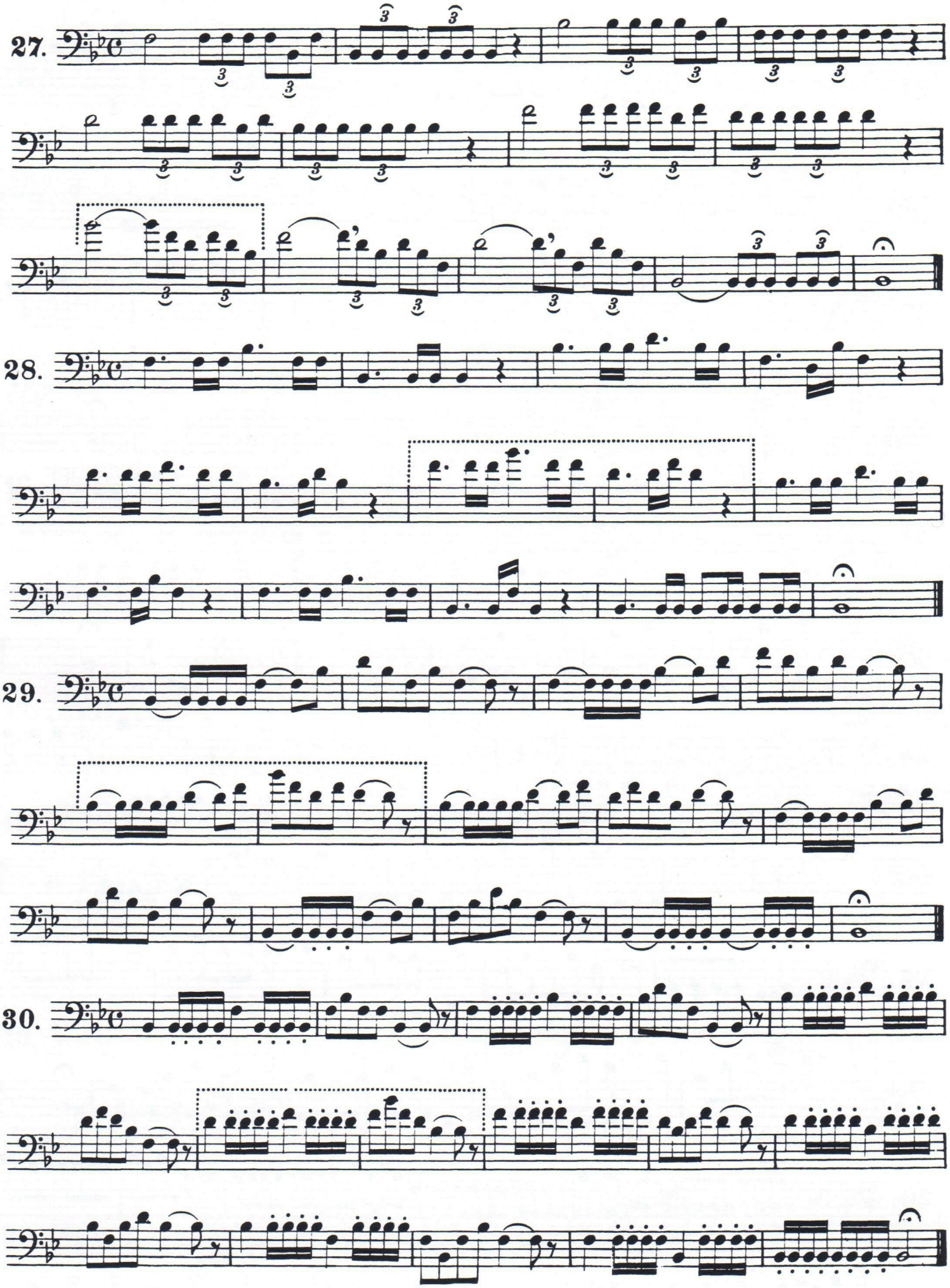




(1) Non abusi l'allievo delle battute punteggiate, e se ne valga allorchè procederà allo studio di questi esercizi nelle rimanenti sei posizioni come indichiamo più innanzi.

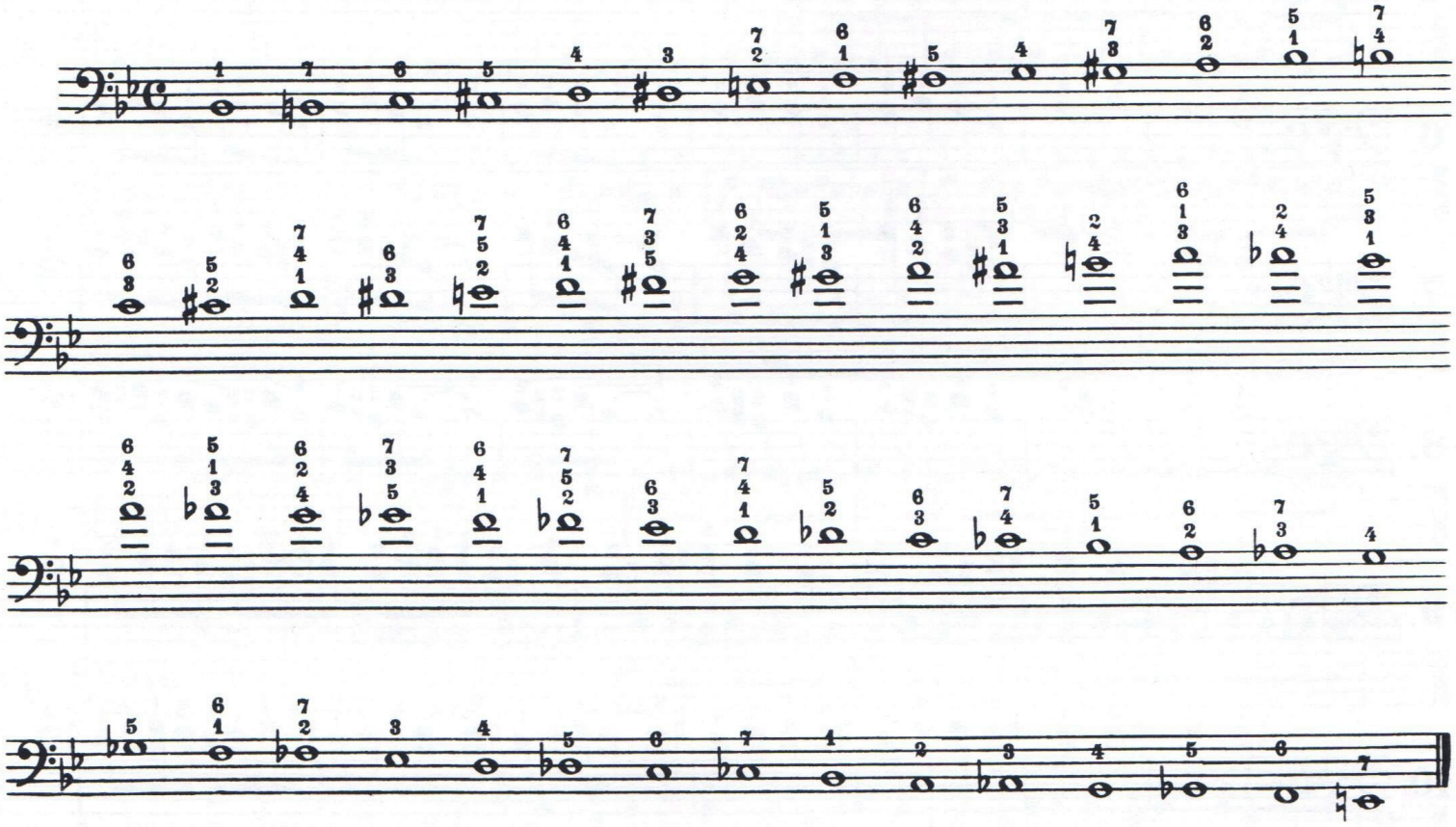

15.
16.
17.
18.
19.
20.


21.
22.
23.
24.
25.
26.



N.B. L'allievo, allo studio dei *200 Esercizi* che seguono, alternerà lo studio degli esercizi nei suoni naturali, già studiati in prima Posizione, nelle rimanenti sei Posizioni.

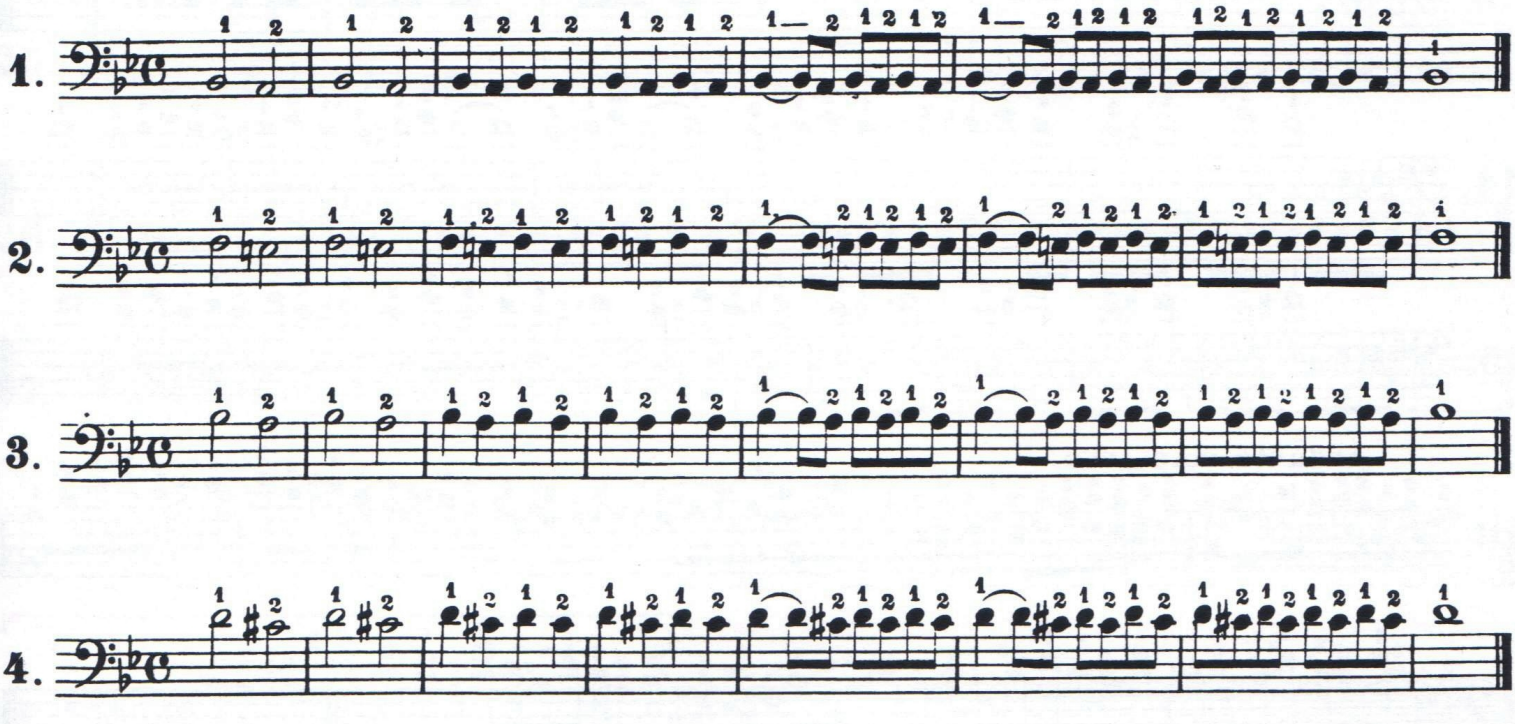
Le Posizioni nella Scala Cromatica.

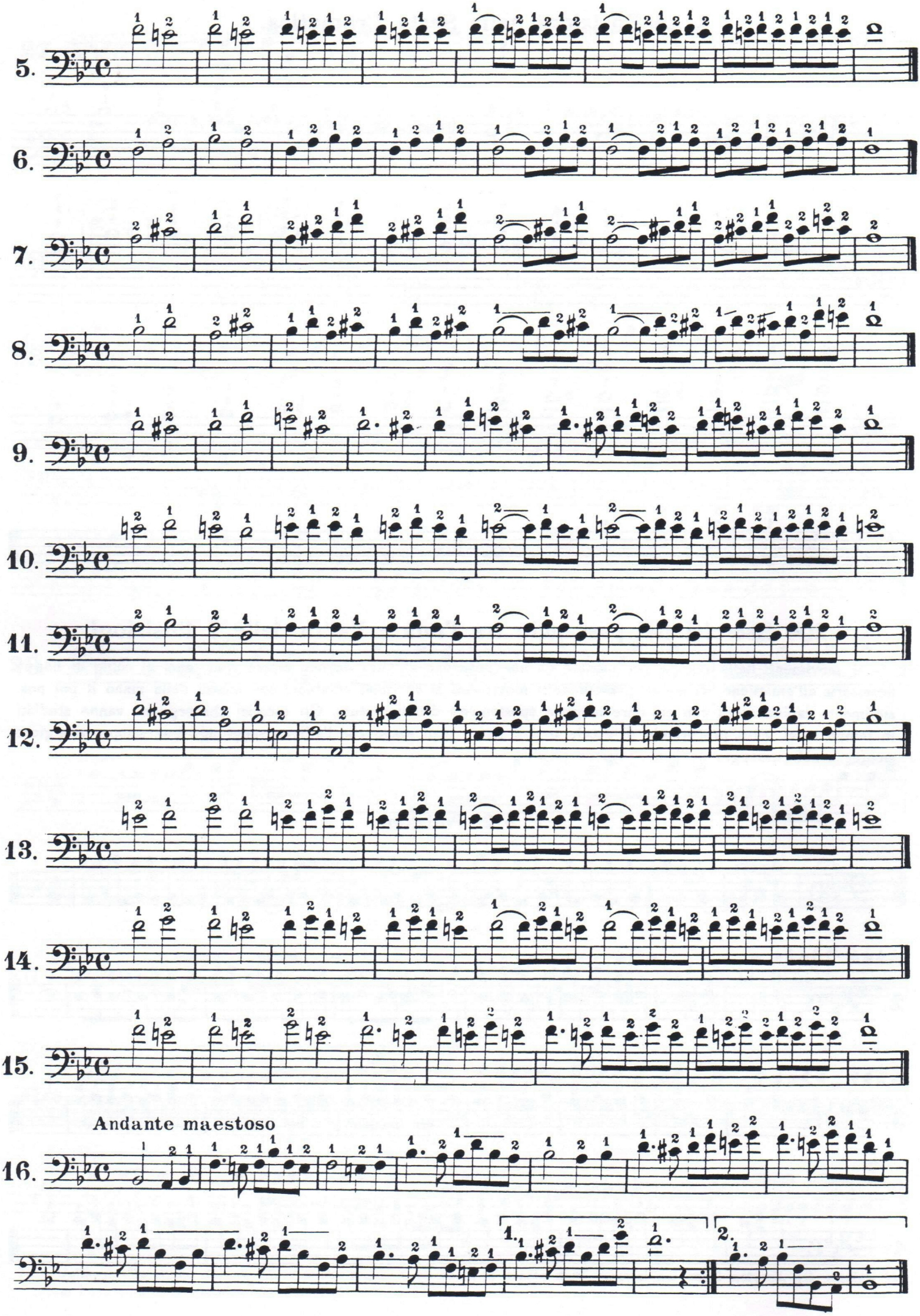


200 Esercizi nel passaggio tra l'una e l'altra delle 7 Posizioni.

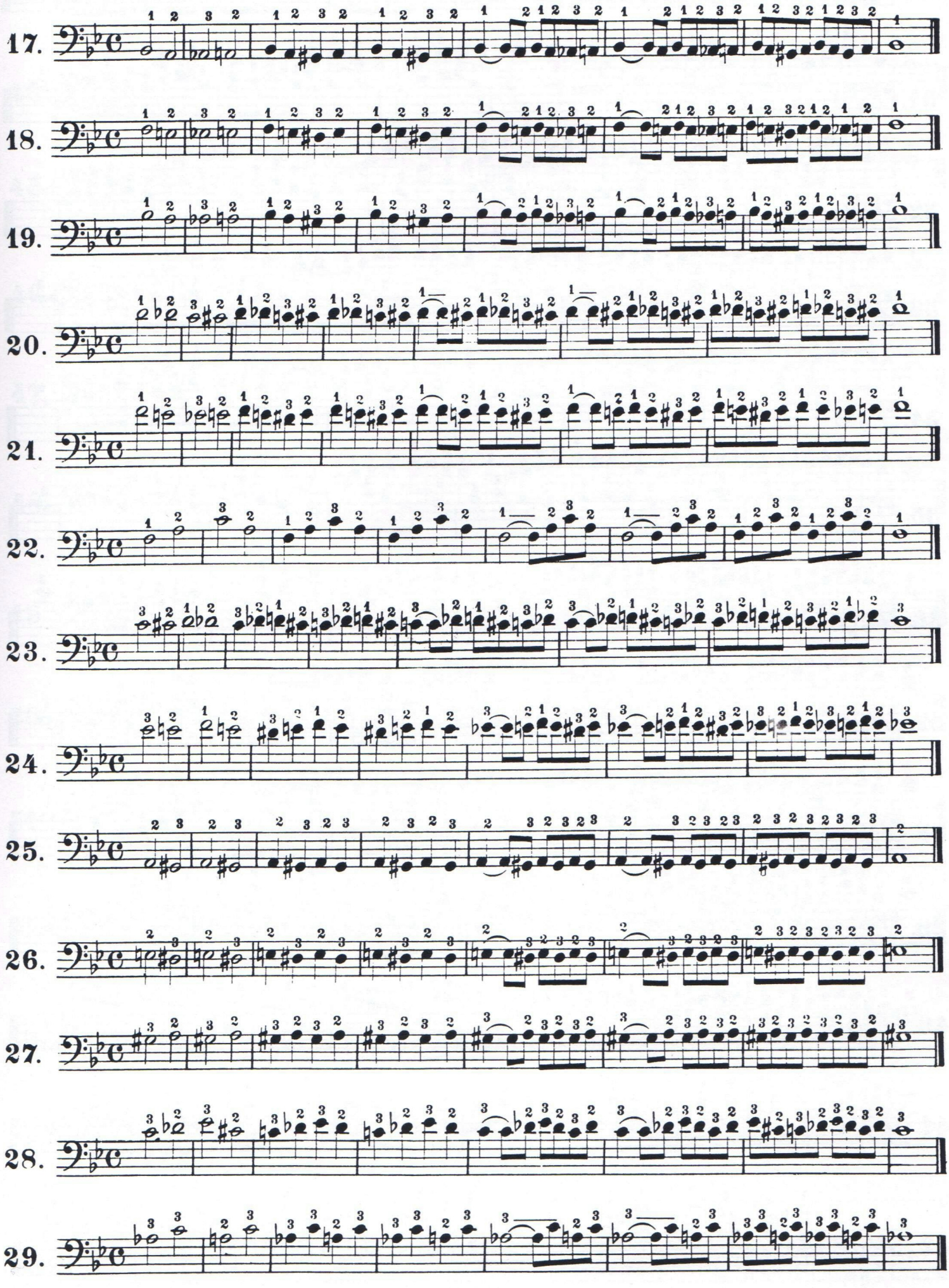
I movimenti della pompa per passare da una posizione all'altra devono essere simultanei al colpo di lingua necessario all'emissione dei suoni, per cui detti movimenti si debbono effettuare con mossa della mano il più possibilmente rapida senza con ciò dare luogo a spostamenti d'imboccatura. Gli esercizi che seguono vanno studiati in tempo assai lento, procurando di accelerarne il ritmo, man mano che l'allievo raggiunga una sempre maggiore sicurezza nel passaggio da una Posizione all'altra.

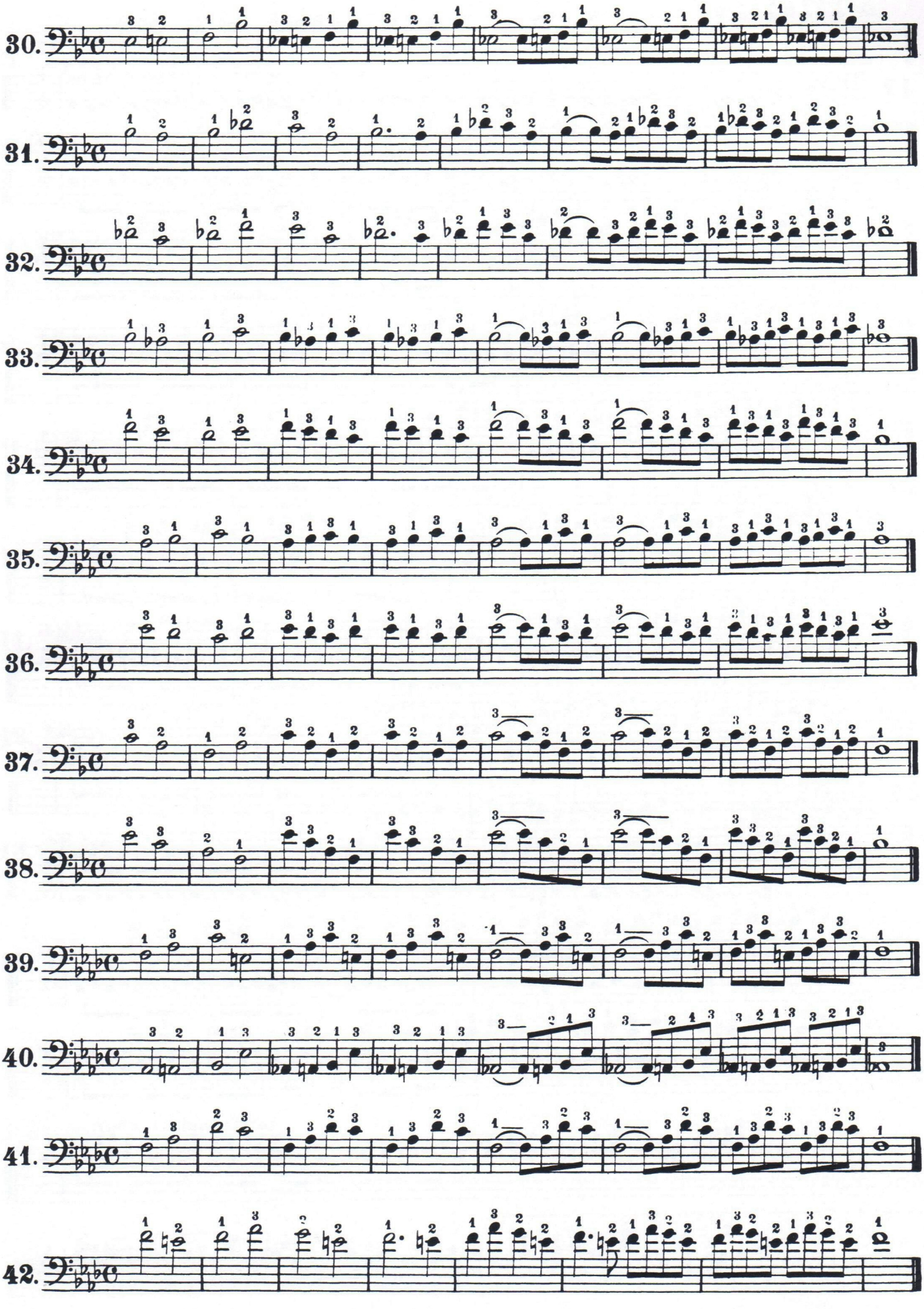
1ª e 2ª Posizione.

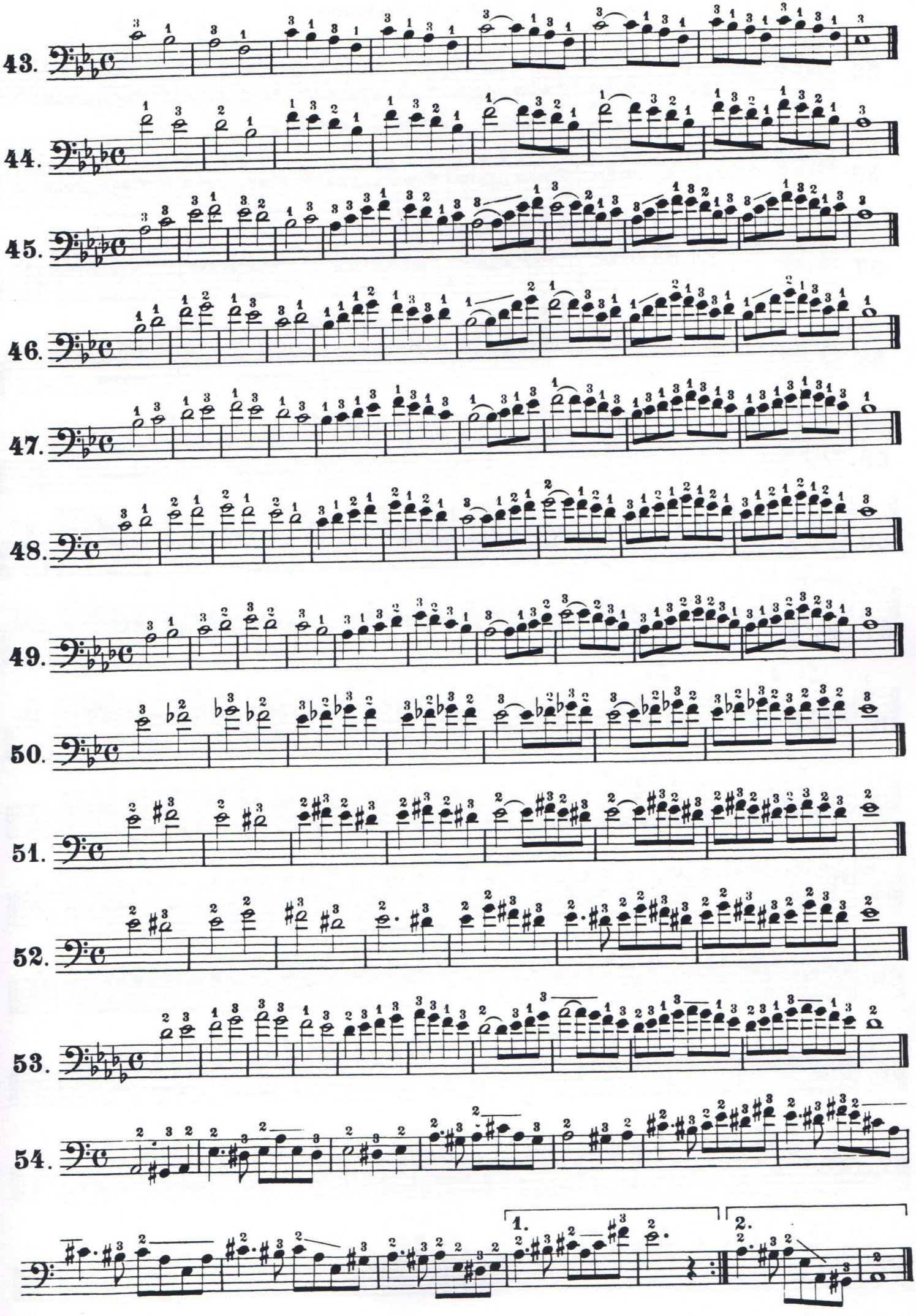



5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
Andante maestoso
16.
1.
2.

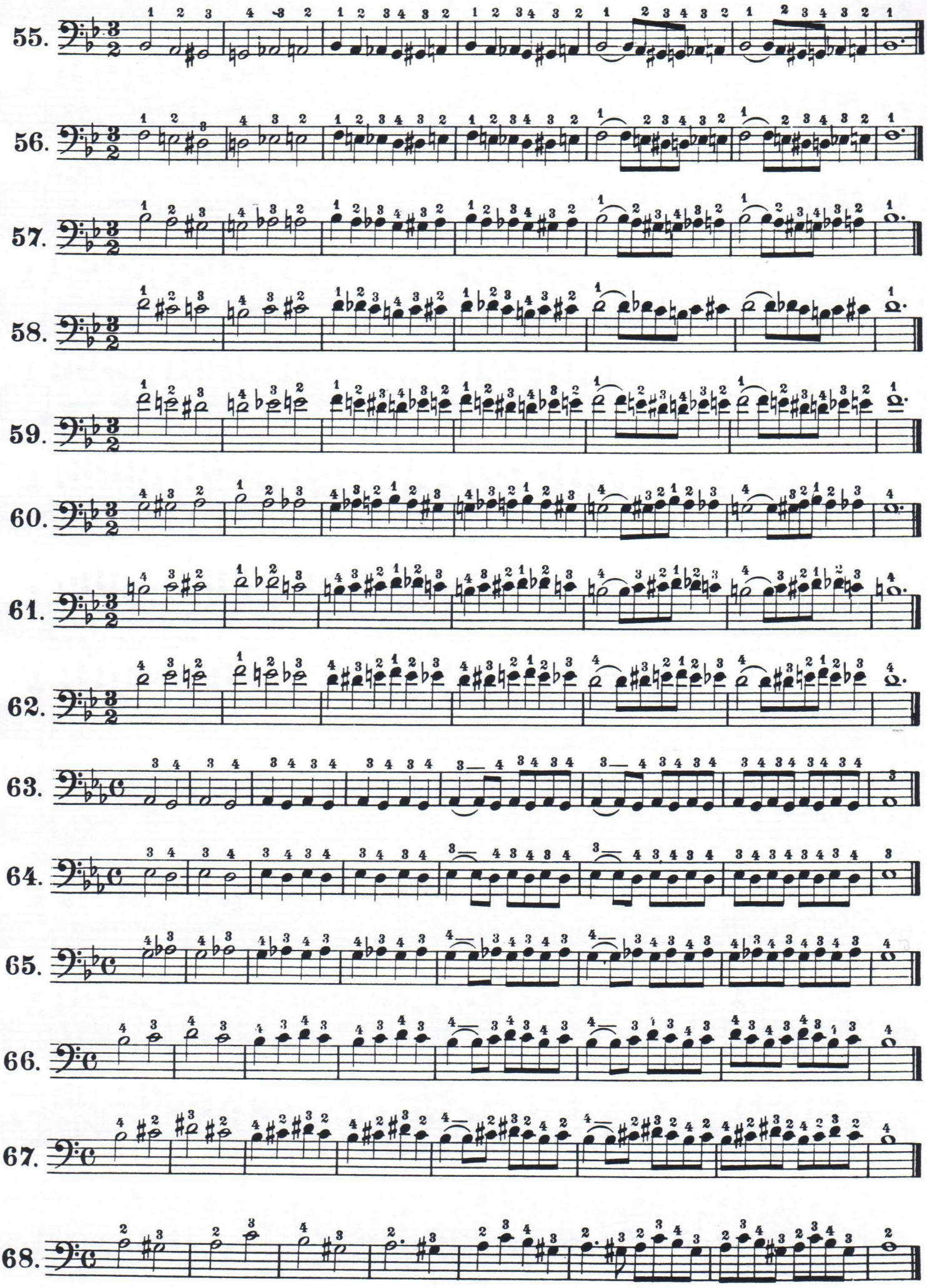
1ª, 2ª e 3ª Posizione.

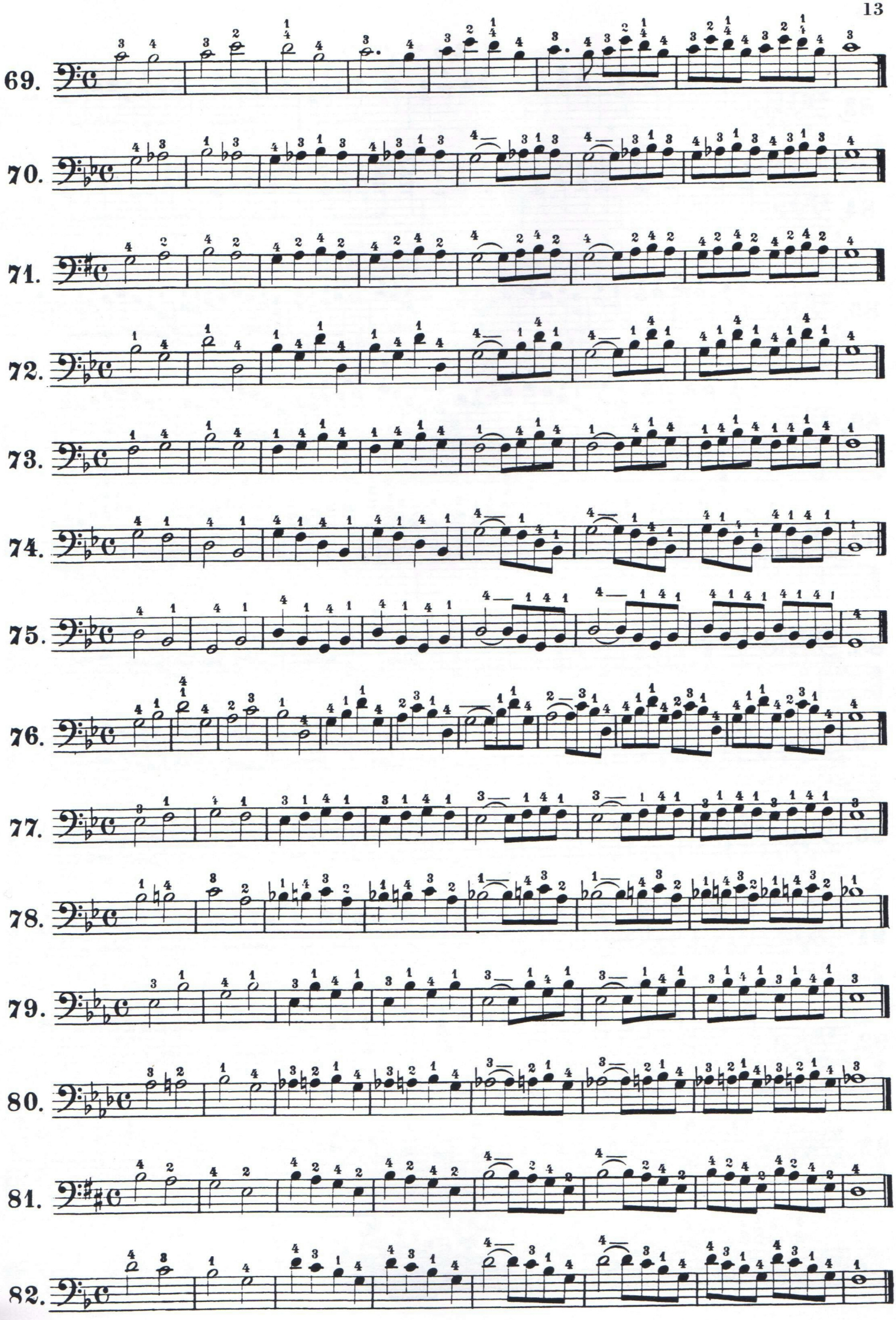


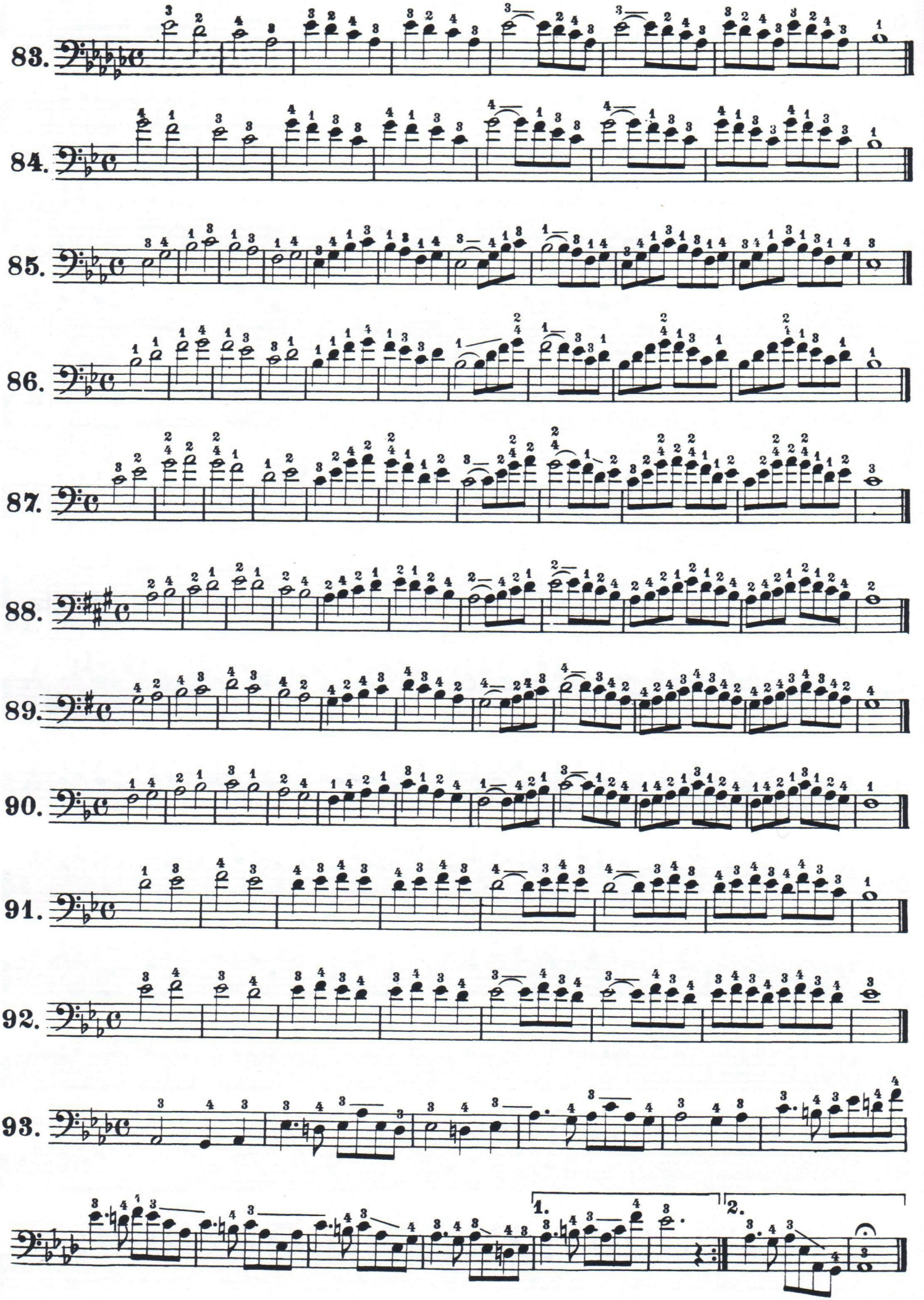

30.
31.
32.
33.
34.
35.
36.
37.
38.
39.
40.
41.
42.


43.
44.
45.
46.
47.
48.
49.
50.
51.
52.
53.
54.
1.
2.

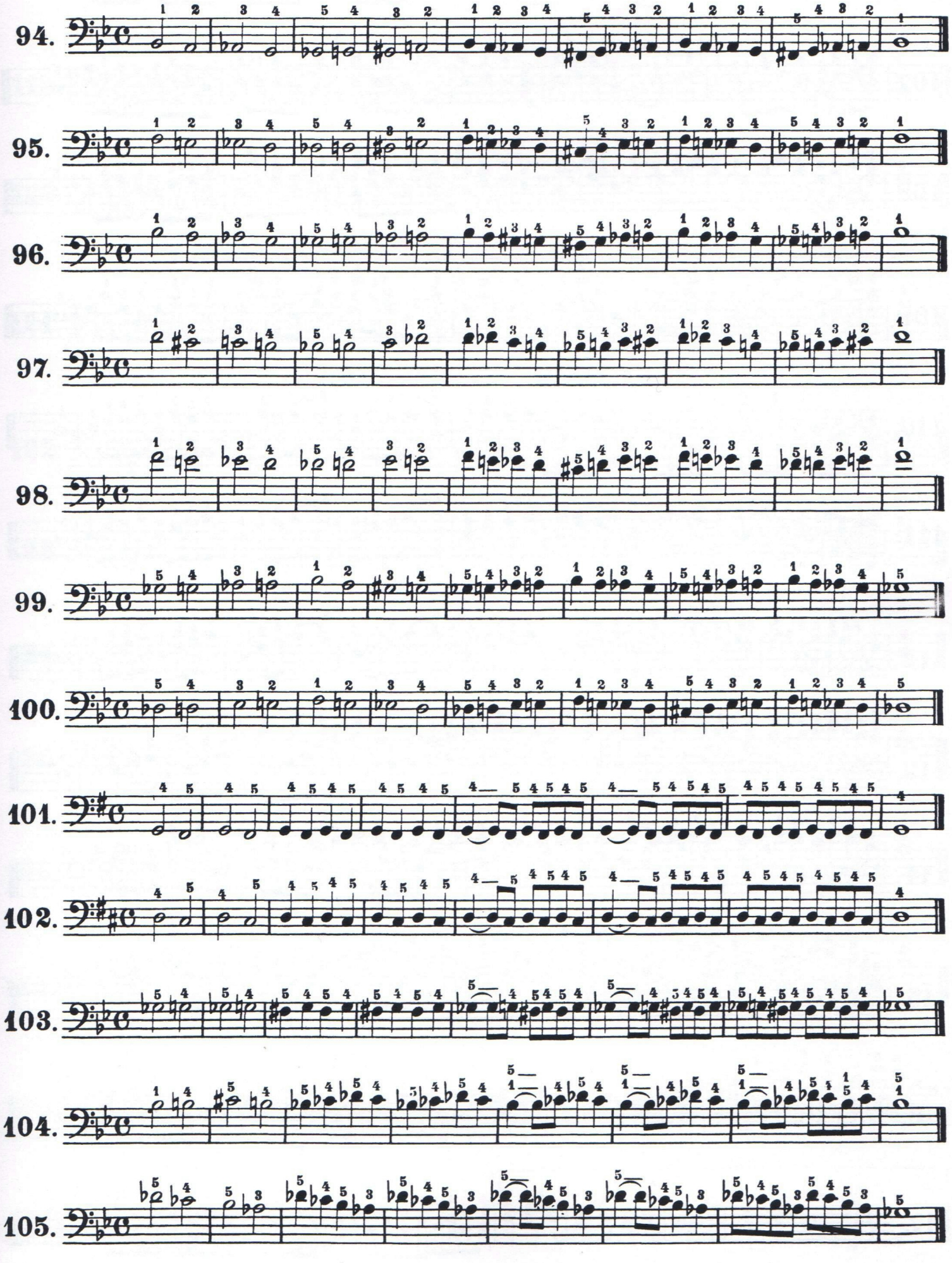
1ª, 2ª, 3ª e 4ª Posizione.

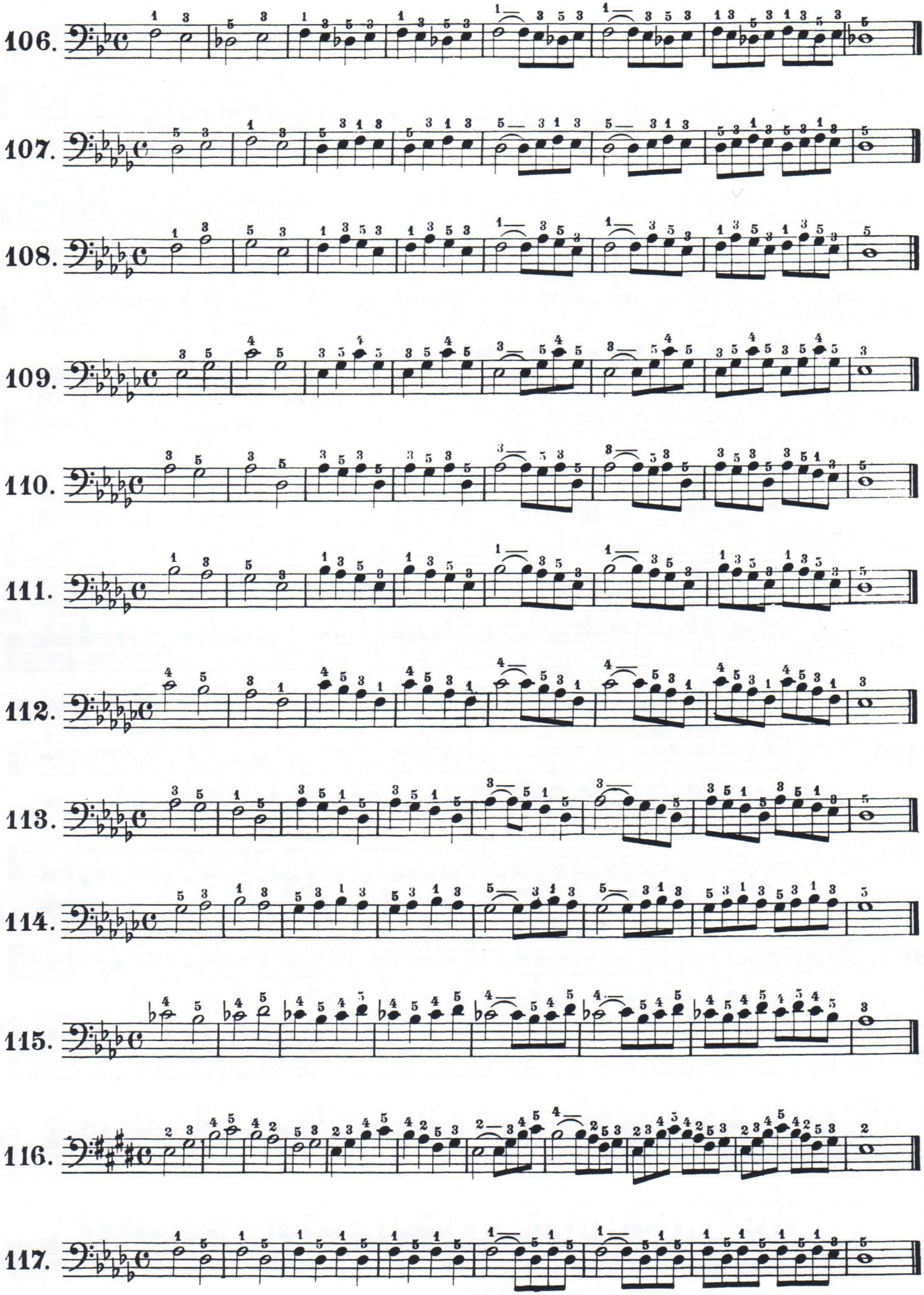


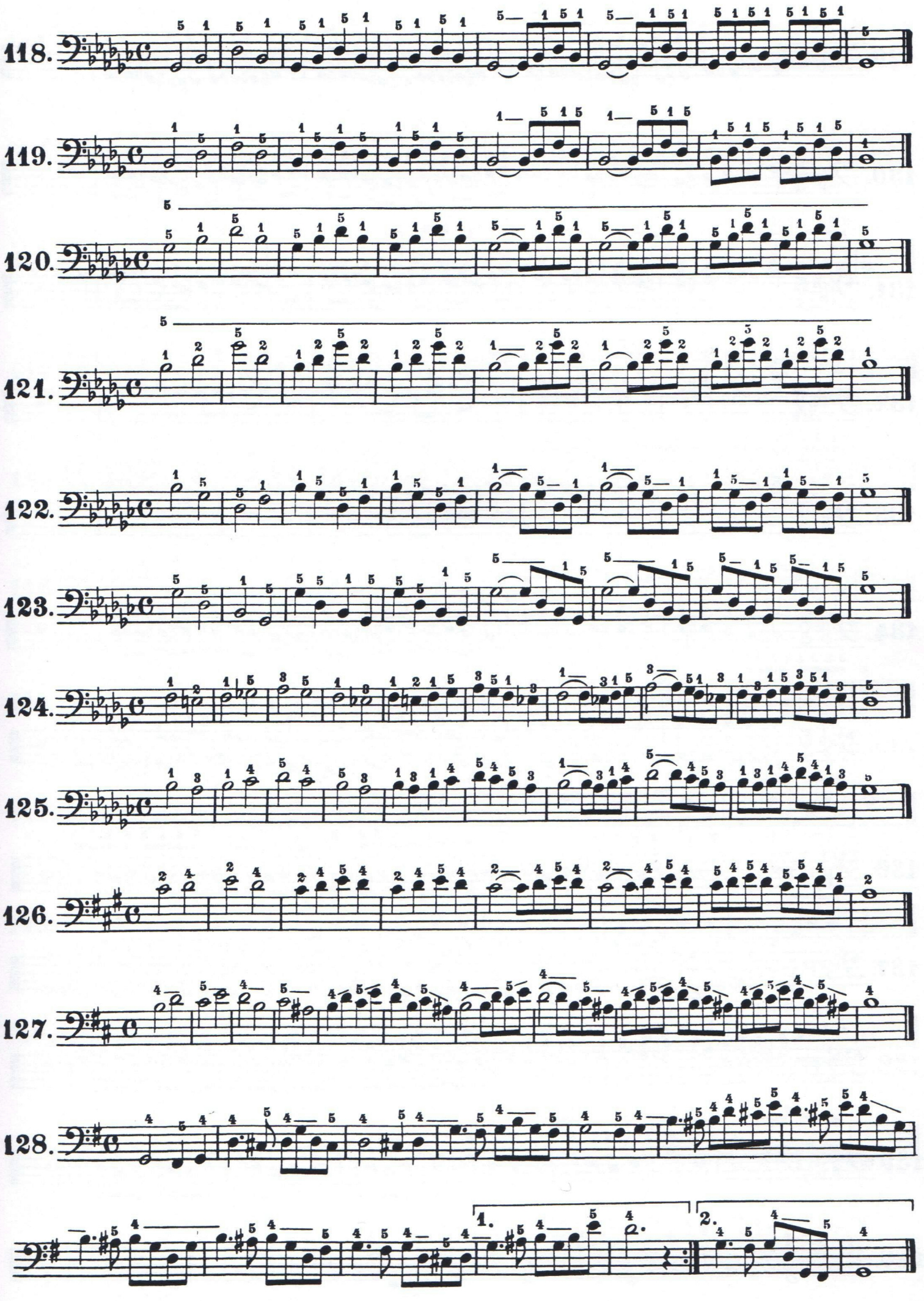

69.
70.
71.
72.
73.
74.
75.
76.
77.
78.
79.
80.
81.
82.


83.
84.
85.
86.
87.
88.
89.
90.
91.
92.
93.
1.
2.

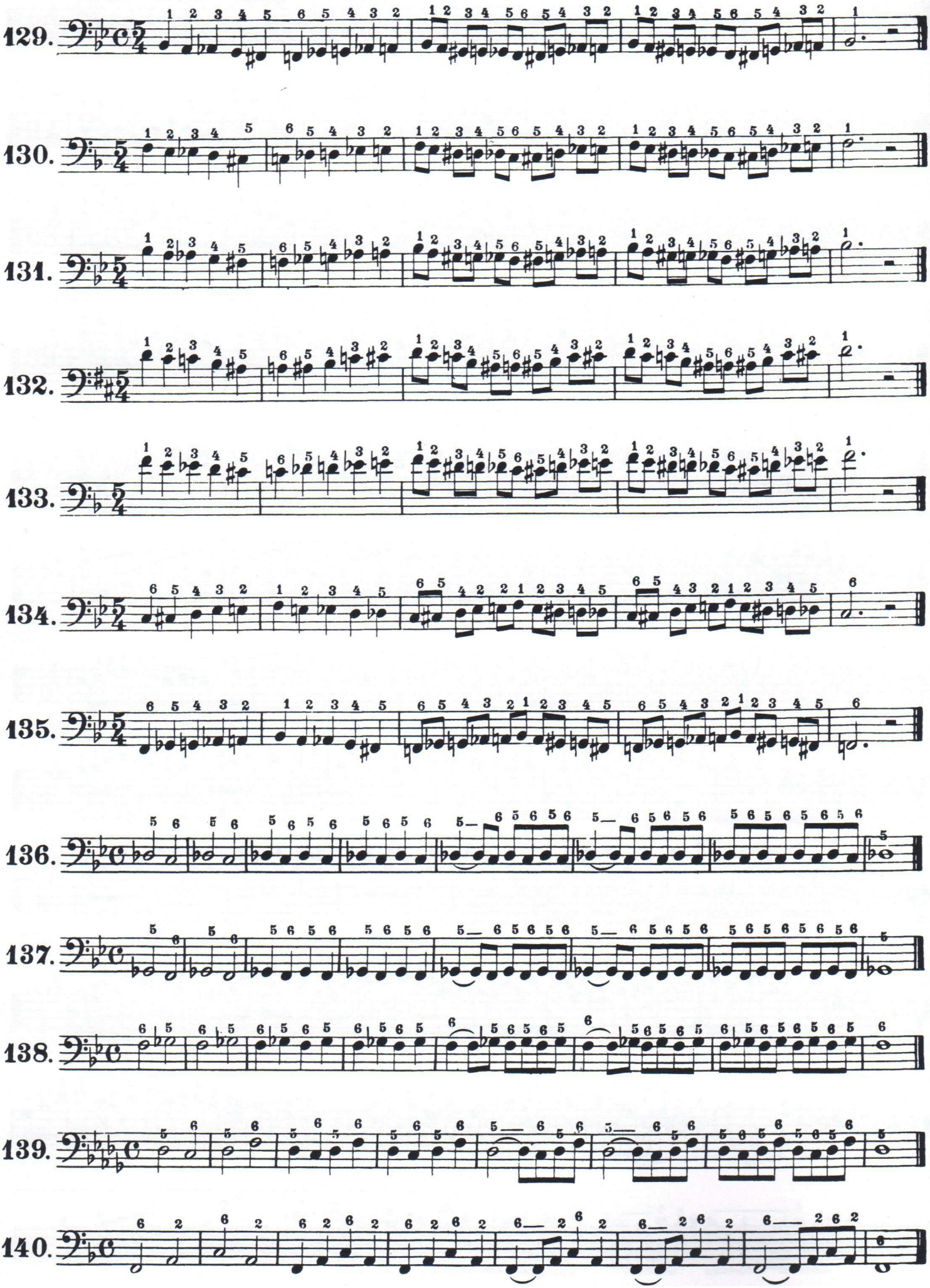
1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª Posizione.

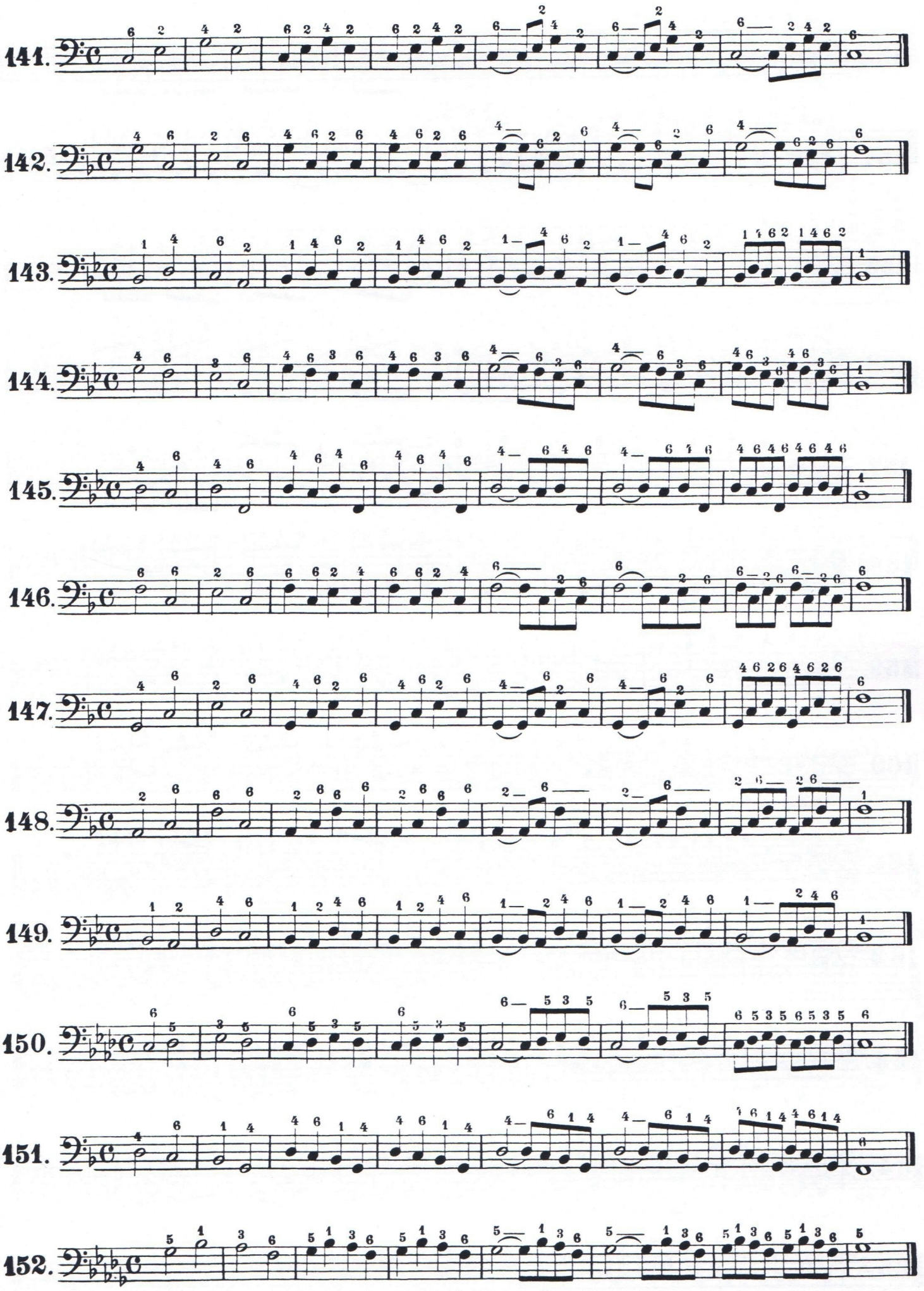


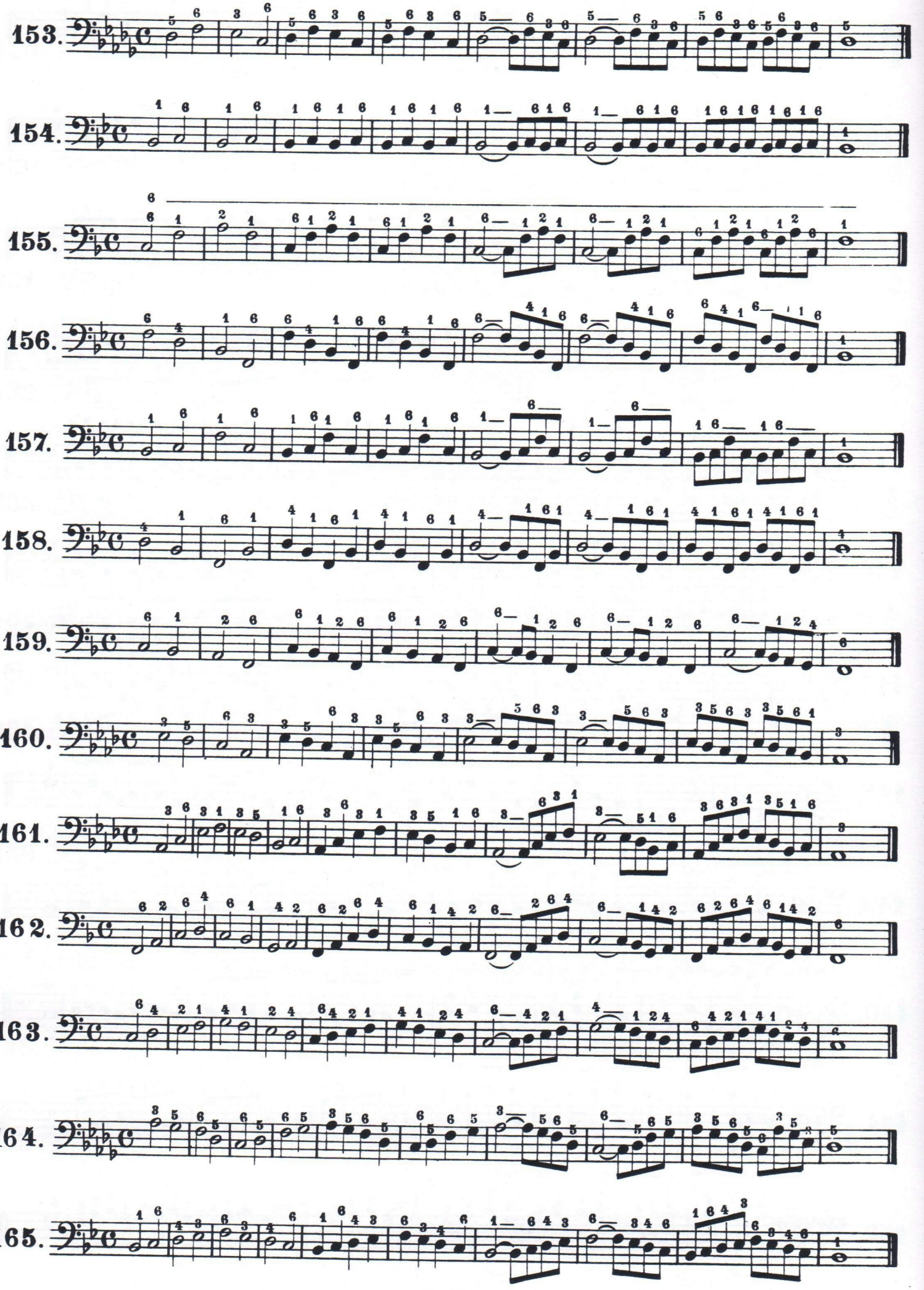

106.
107.
108.
109.
110.
111.
112.
113.
114.
115.
116.
117.


118.
119.
120.
121.
122.
123.
124.
125.
126.
127.
128.
1.
2.

1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Posizione.




141.
142.
143.
144.
145.
146.
147.
148.
149.
150.
151.
152.


153.
154.
155.
156.
157.
158.
159.
160.
161.
162.
163.
164.
165.

166.

167.

168.

1. 2.

1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e 7ª Posizione.

169.

170.

171.

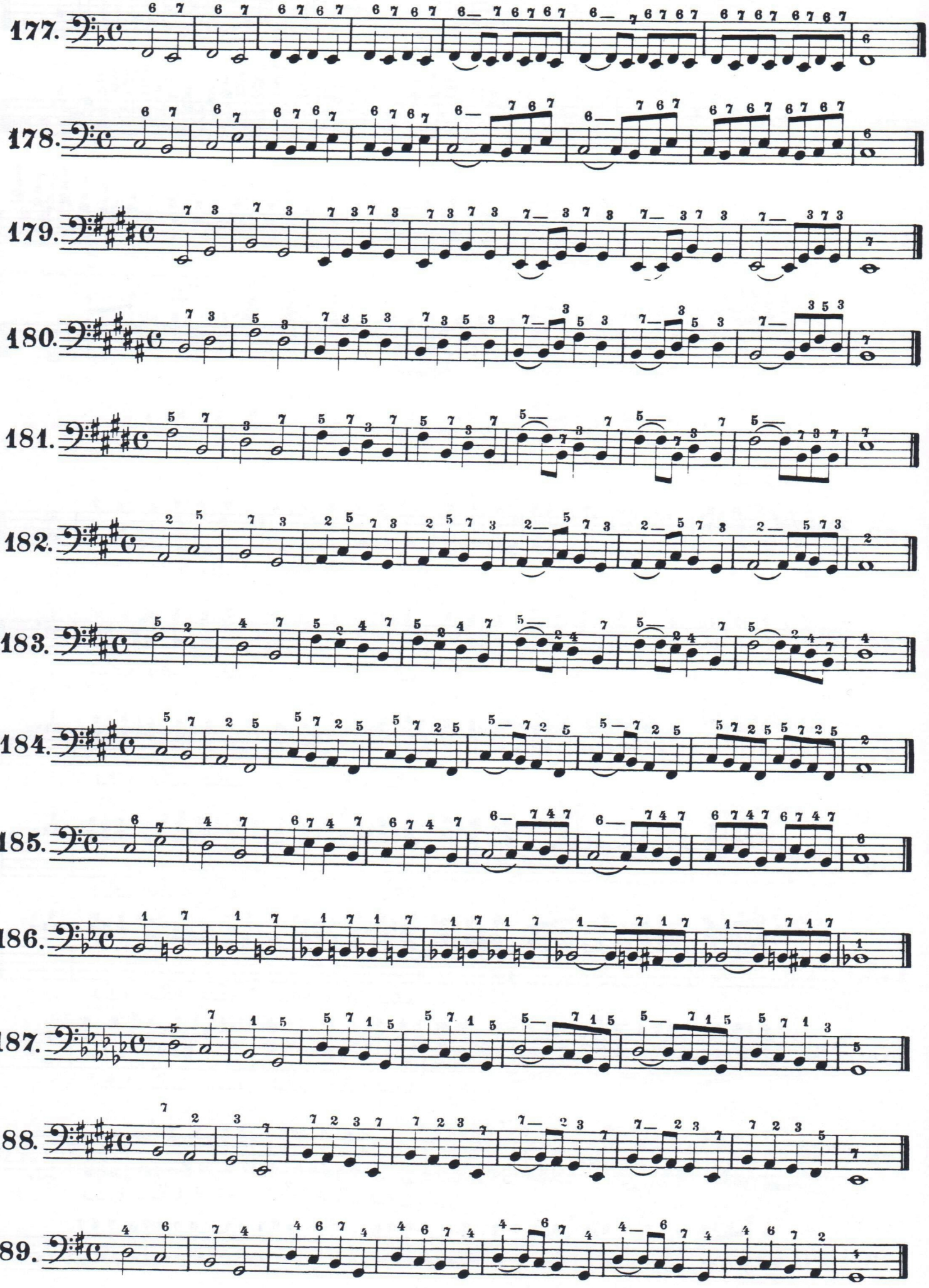
172.

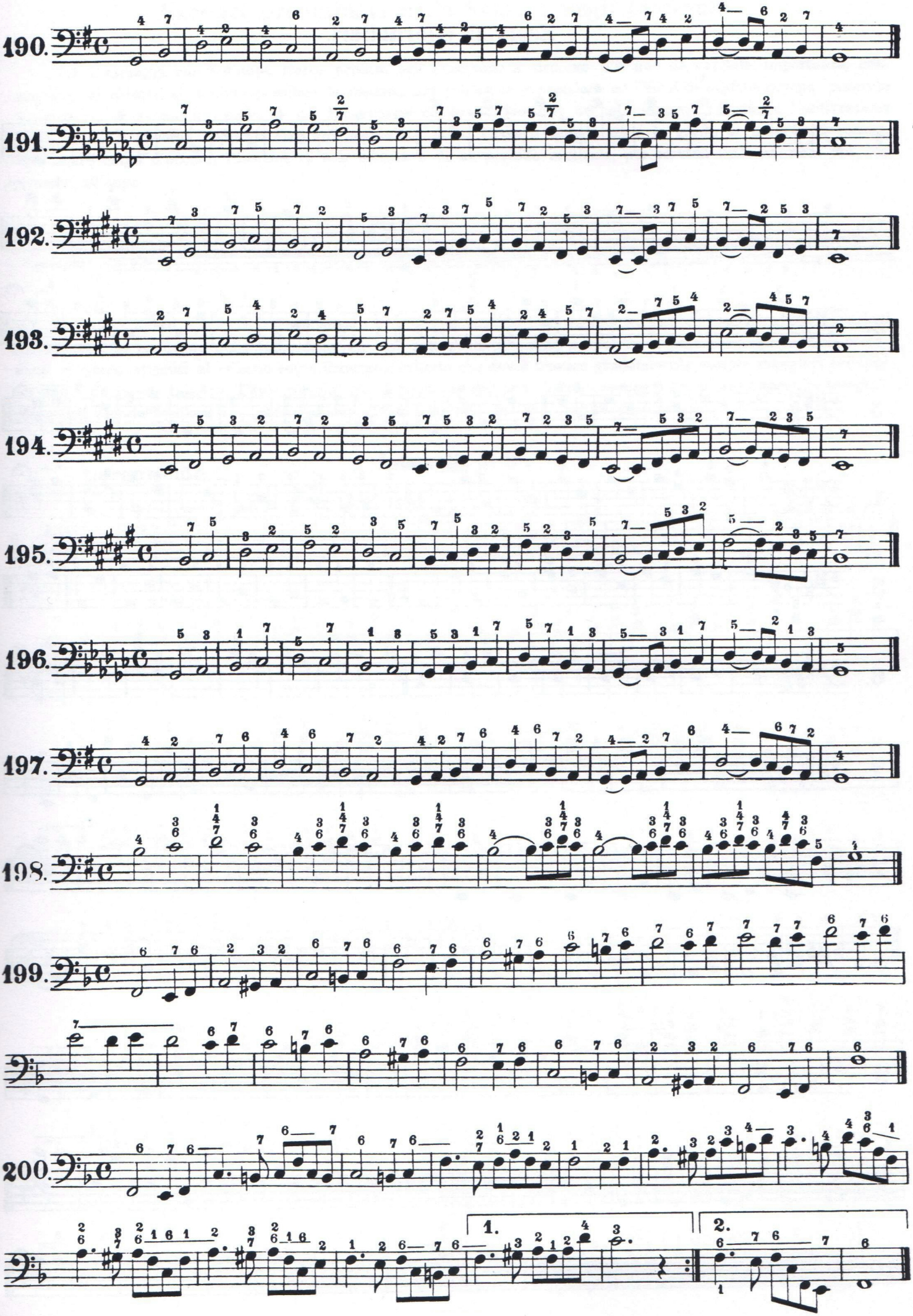
173.

174.

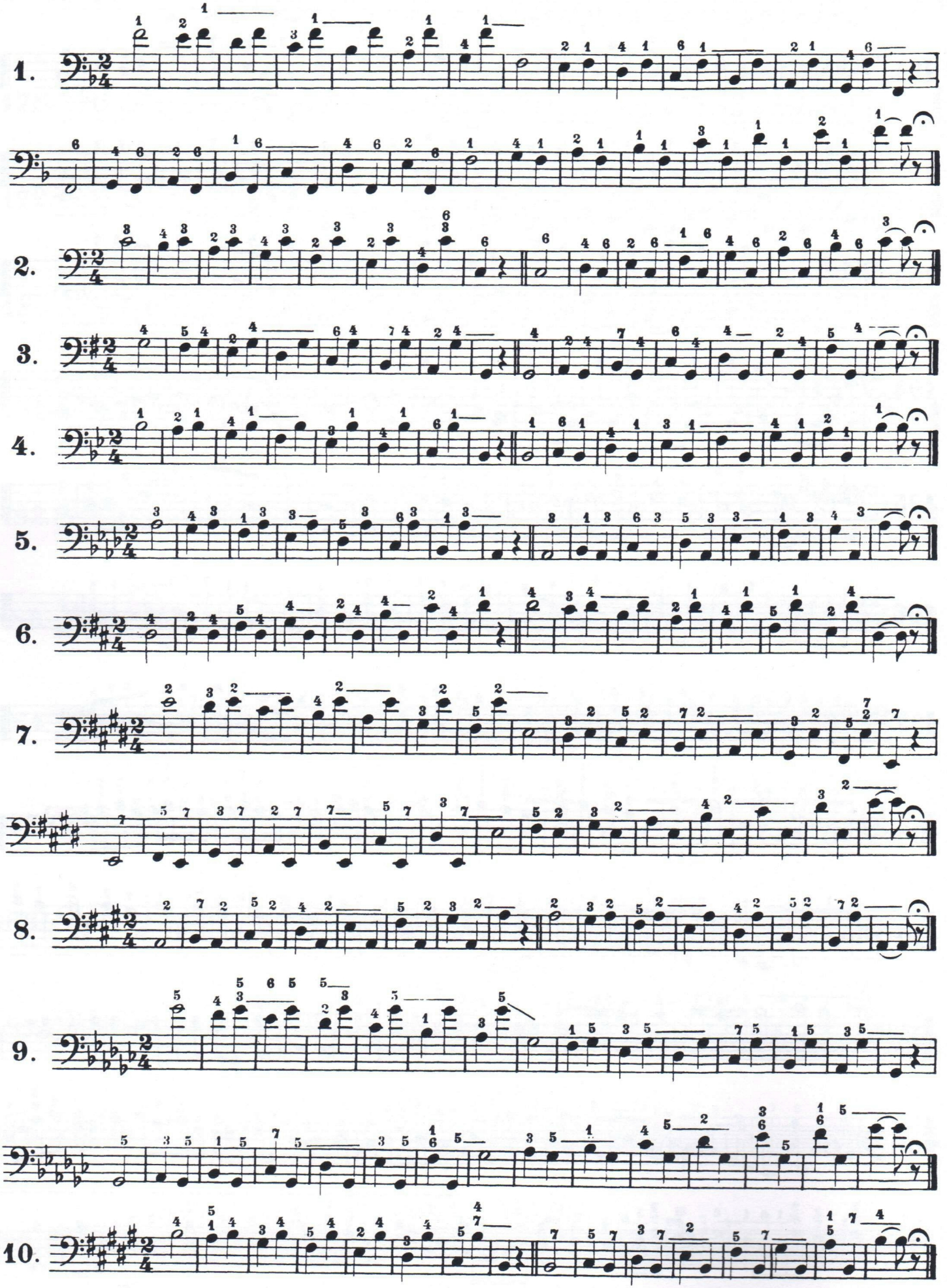
175.

176.


177.
178.
179.
180.
181.
182.
183.
184.
185.
186.
187.
188.
189.


190.
191.
192.
193.
194.
195.
196.
197.
198.
199.
200.
1.
2.

Esercizi Giornalieri.



Esercizi preliminari nelle Scale e negli Intervalli.

Tra i vantaggi cui è d'uopo trarre profitto nel Trombone a tiro, ve n'è uno di capitale importanza, consistente nel ridurre al minimo possibile la distanza tra posizione e posizione ed i movimenti della pompa, ponendo in rapporto di vicinanza i suoni di cui è composto un brano musicale od un passaggio, mediante l'utilizzazione delle posizioni diverse applicabili ad una medesima nota. Occorre quindi porsi in grado di poter abbracciare, con sicuro colpo d'occhio, l'insieme di una battuta o di un periodo musicale, per servirsi delle posizioni più convenienti all'uopo.

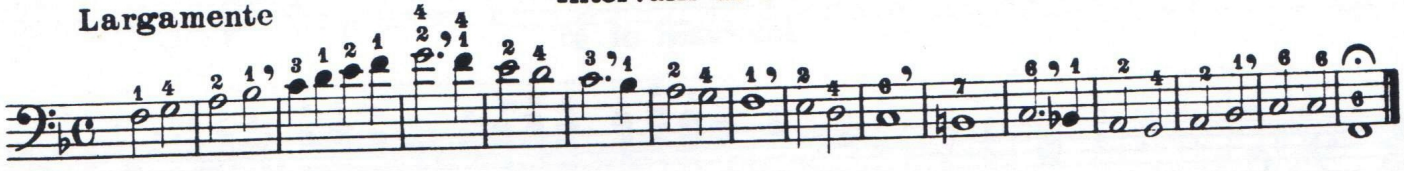
Esempio:

Di questo brano appare evidente, quanto ne sia agevolata l'esecuzione dall'indicazione numerica delle posizioni sovrapposte, in confronto della indicazione ad esso sottoposta. A questo proposito, in parecchi degli esercizi precedenti ci siamo attenuti al criterio sopra illustrato; criterio che dovrà trovare gradatamente sempre maggiori sviluppi nel corso di questo trattato. Degli esercizi che seguono si evitino le battute punteggiate, salvo ad eseguire integralmente gli esercizi medesimi quando l'allievo abbia raggiunta una più matura preparazione.

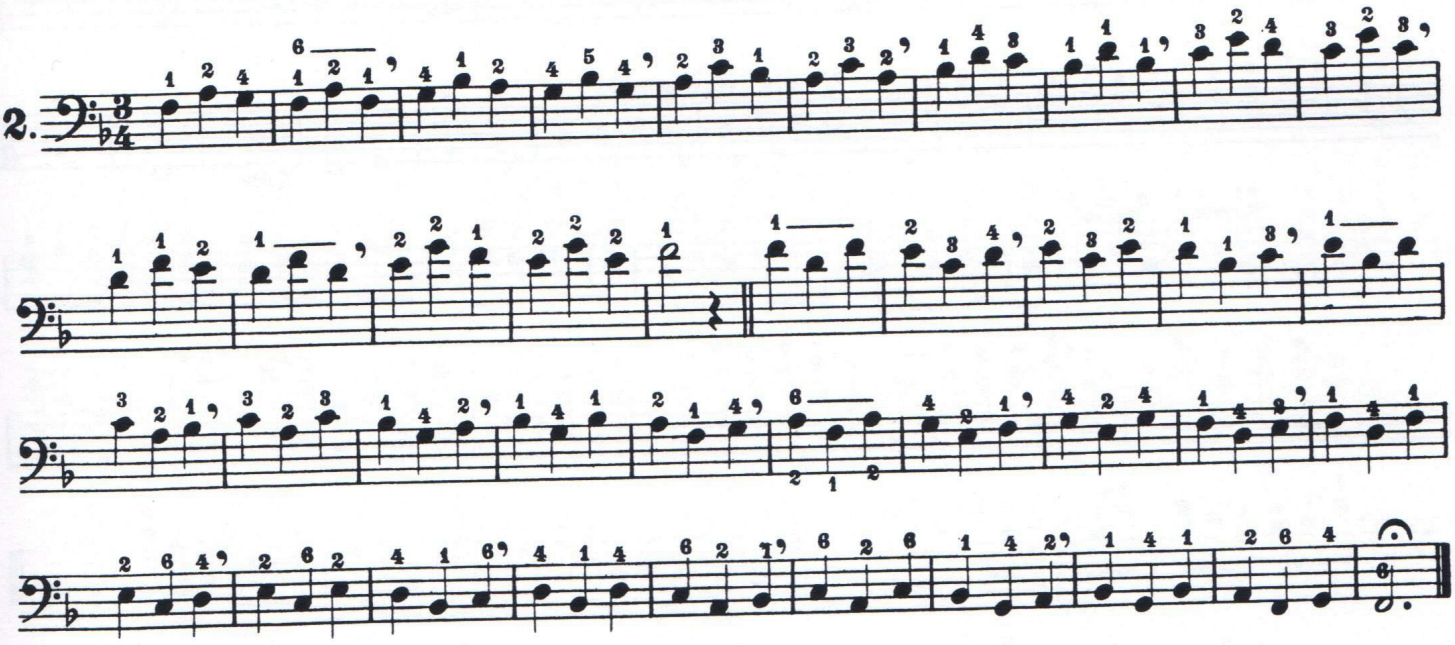
Intervalli di 3ª.

Largamente

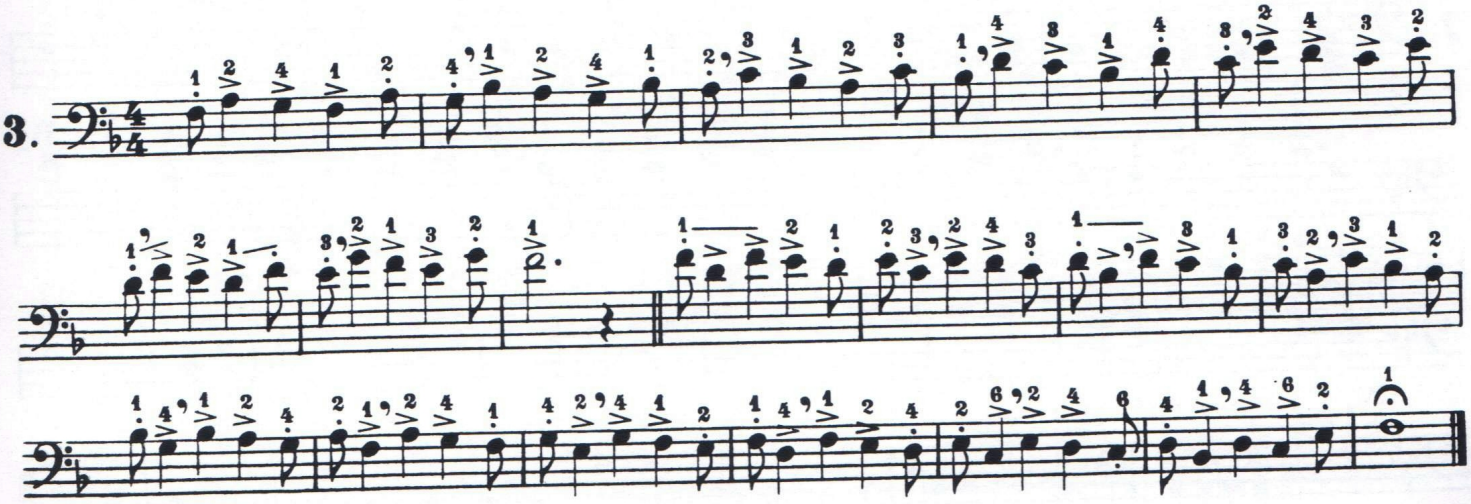
1.



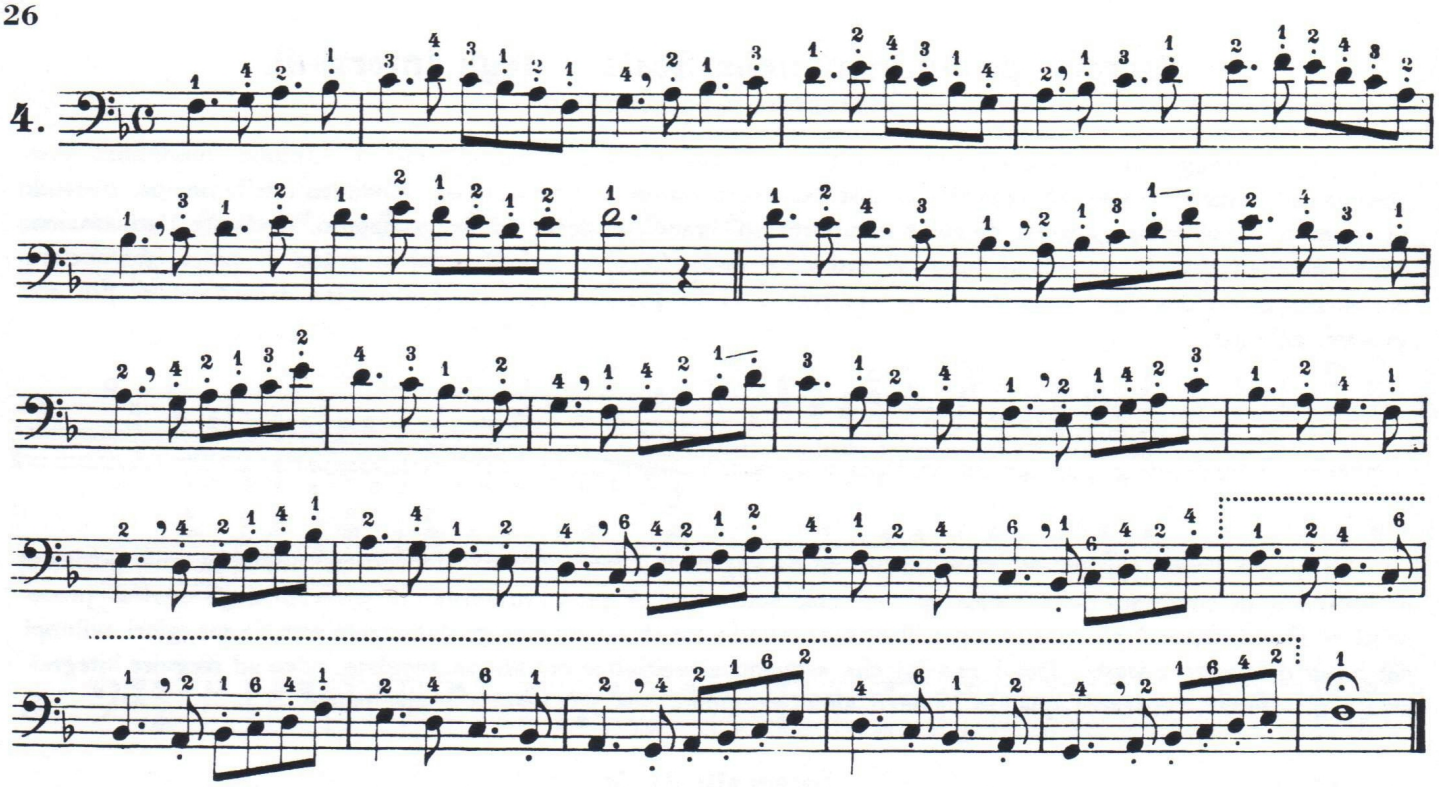
2.



3.

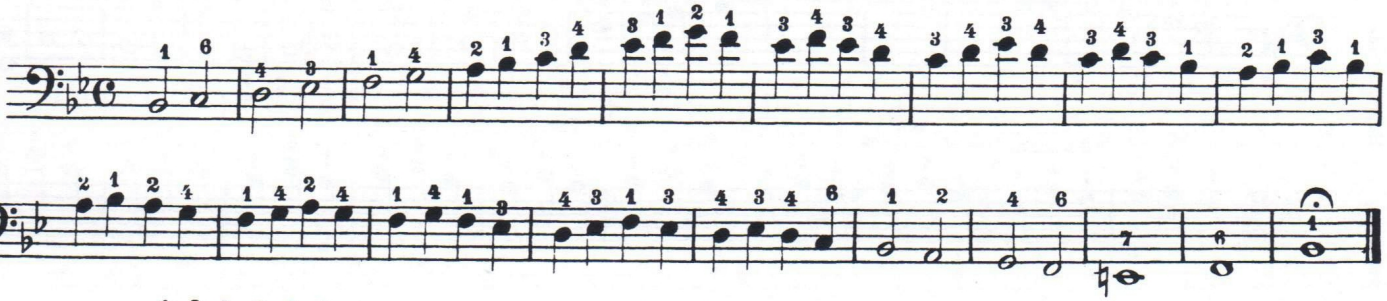


4.

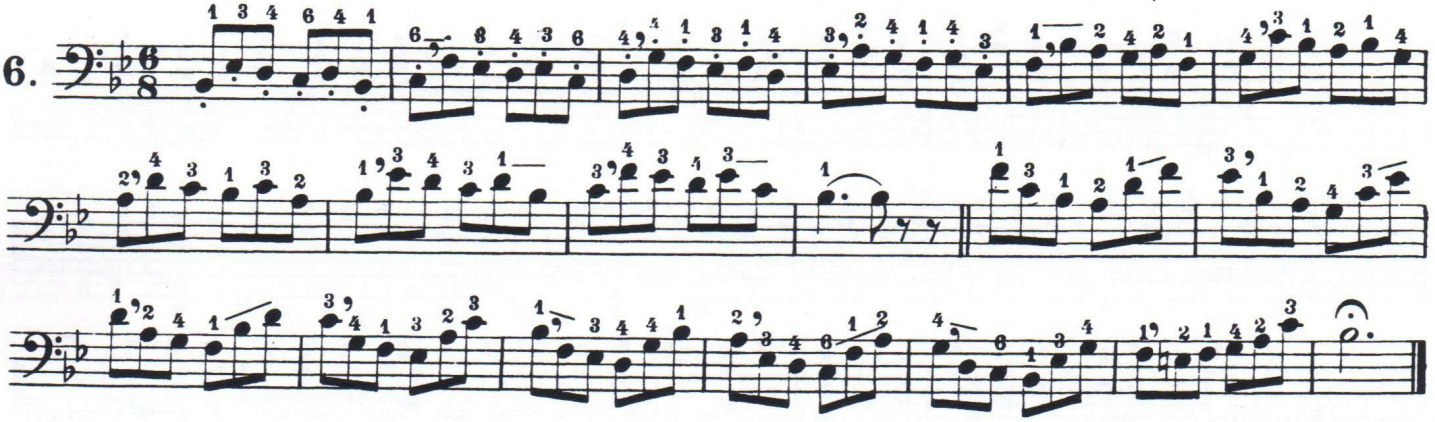


Intervalli di 4ª

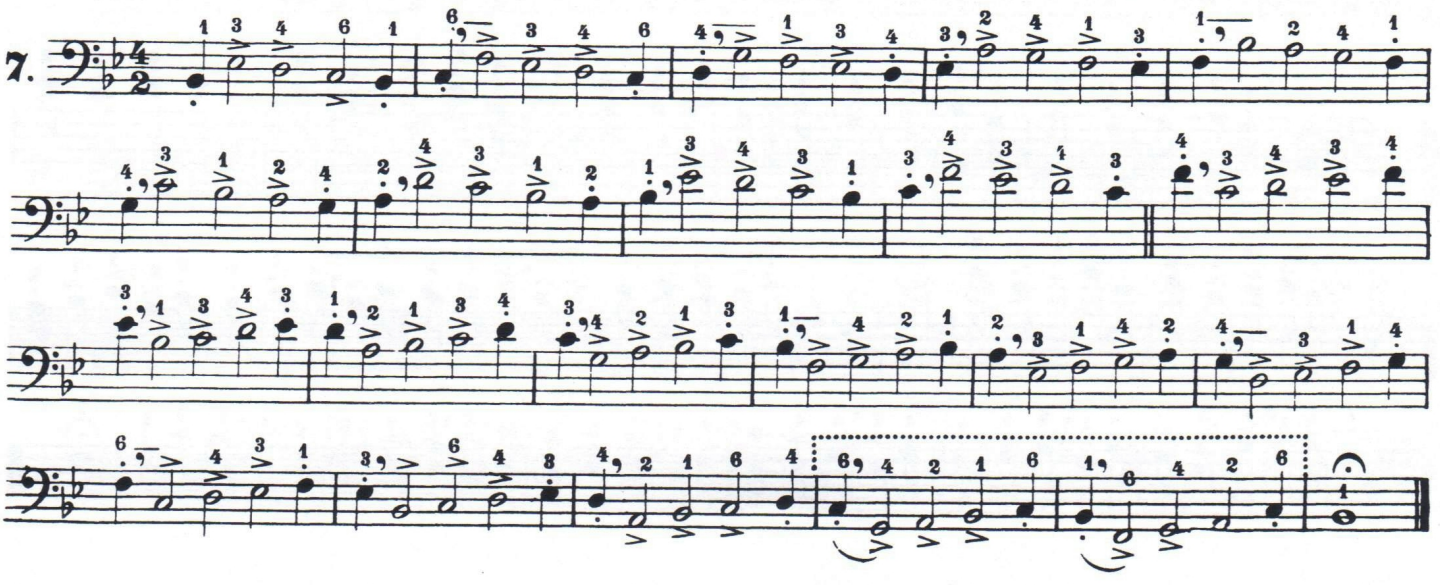
5.



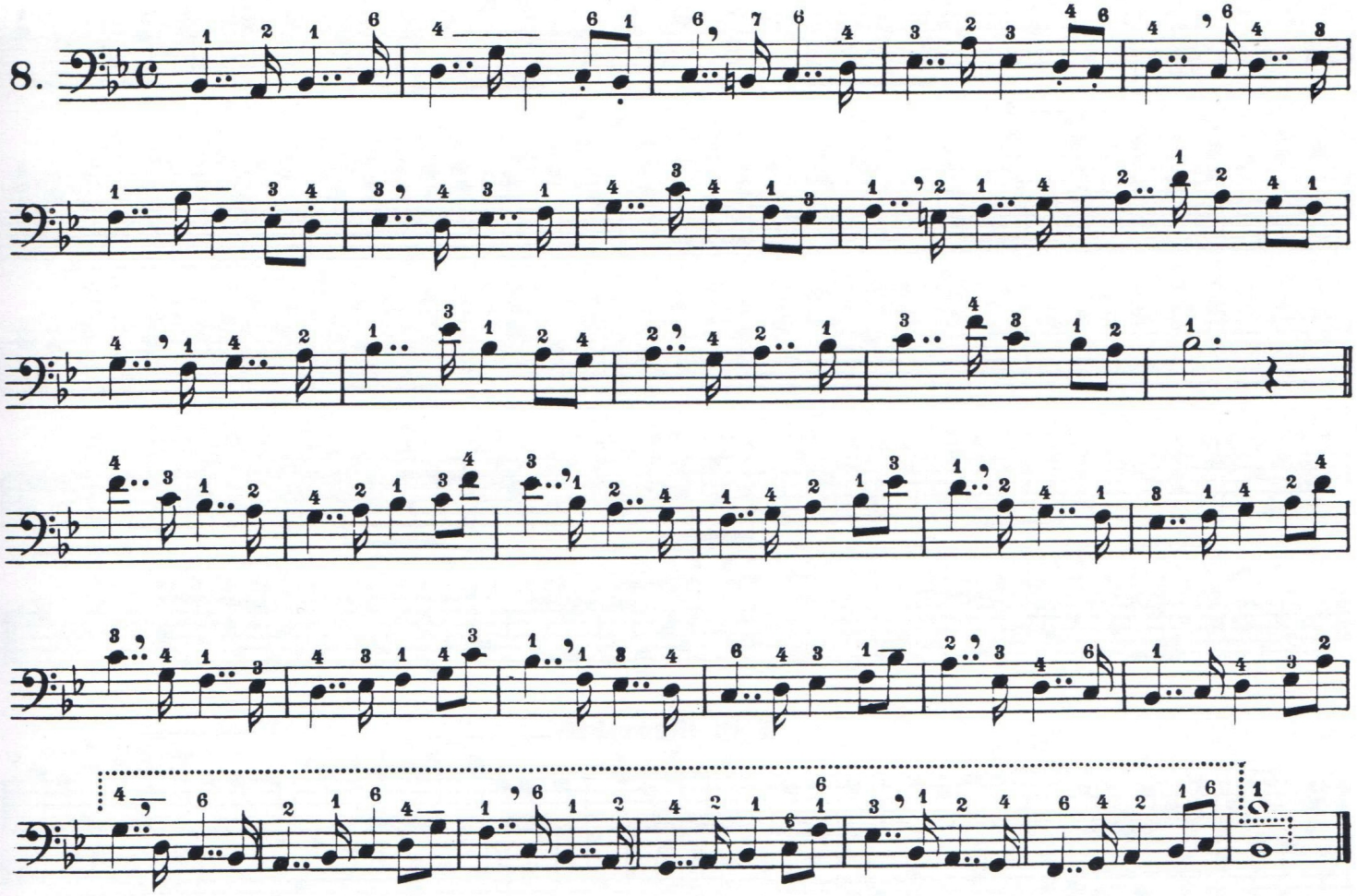
6.



7.

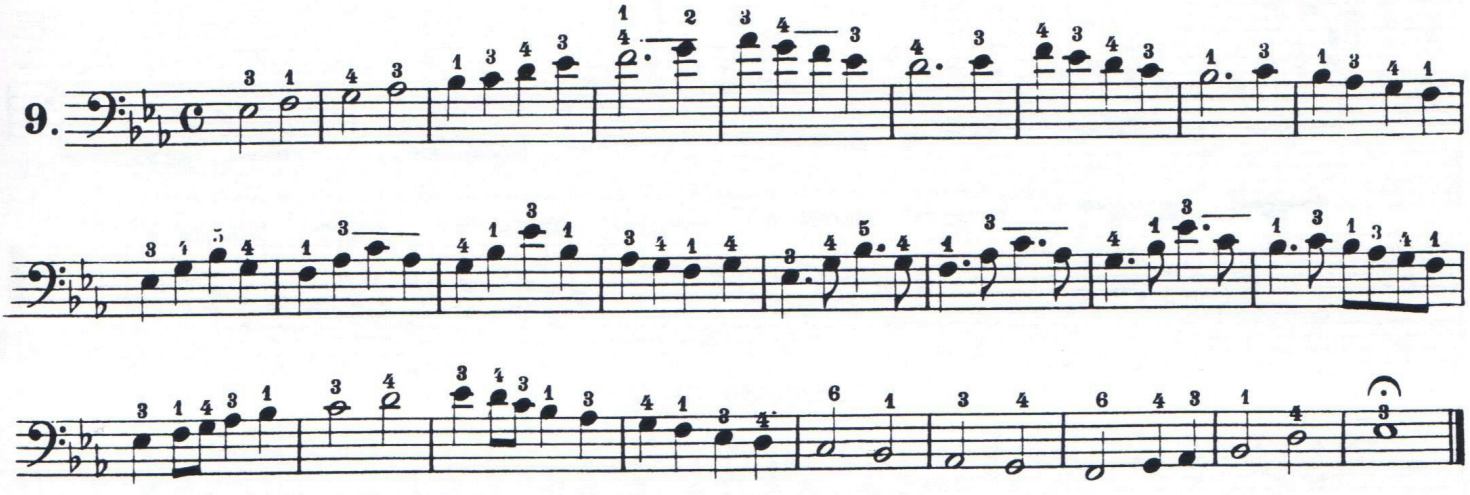


8.

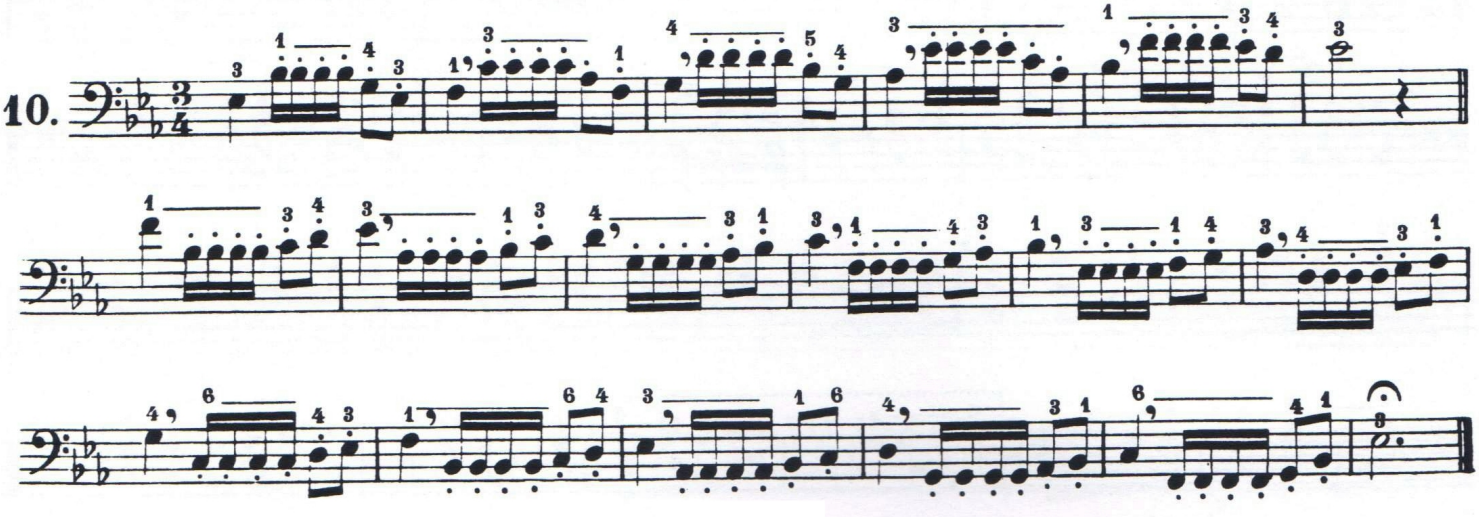


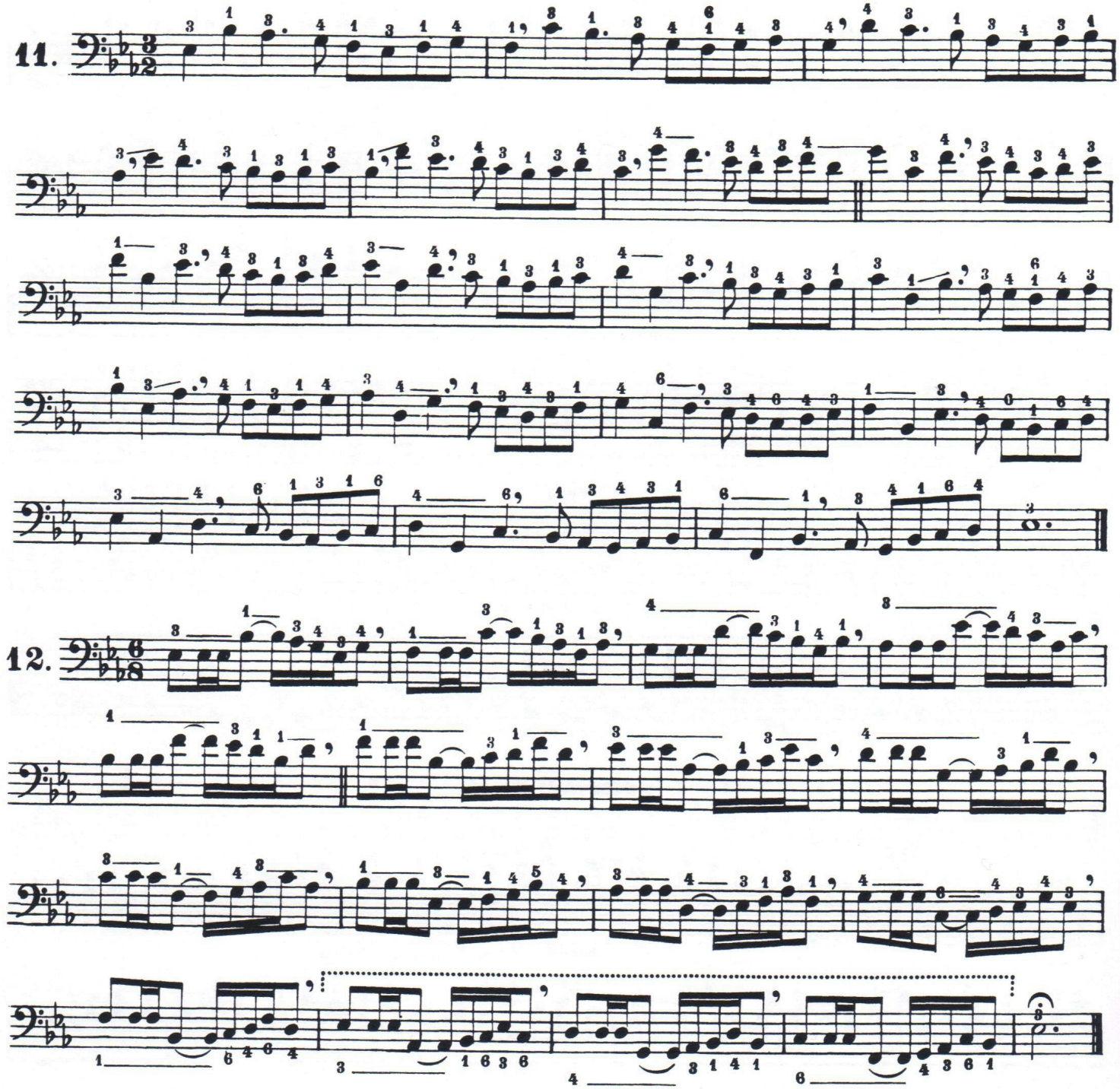
Intervalli di 5ª

9.

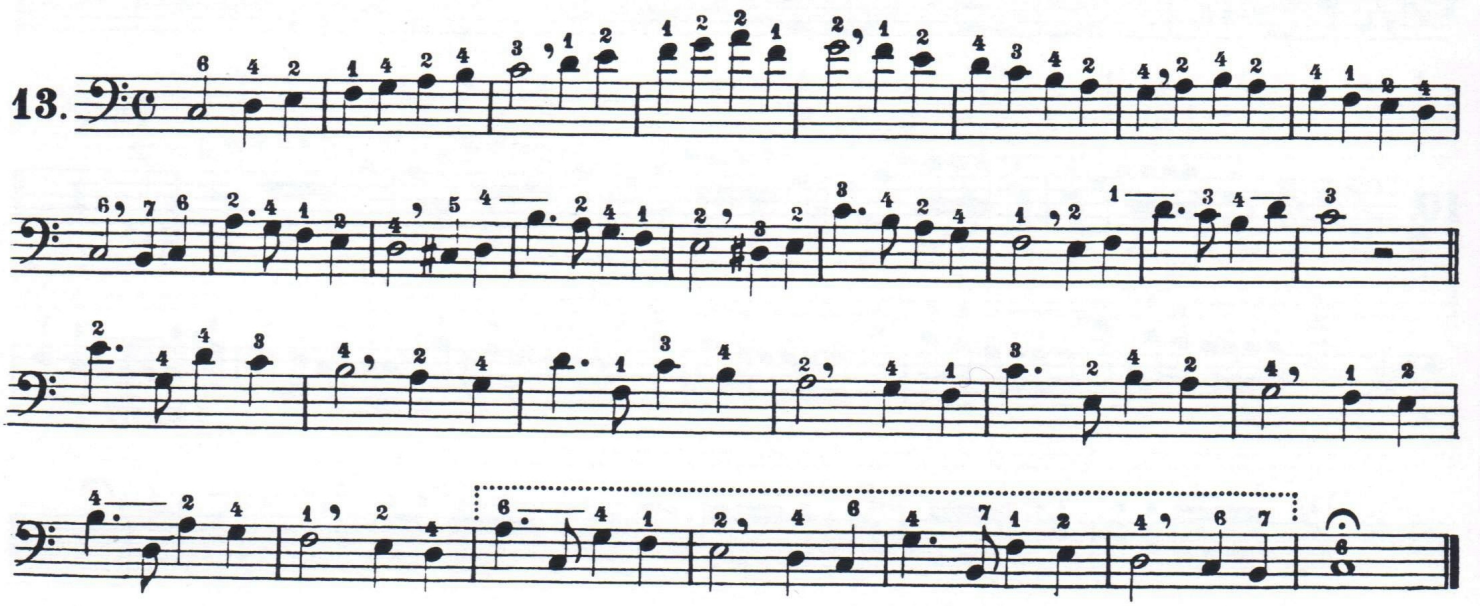


10.

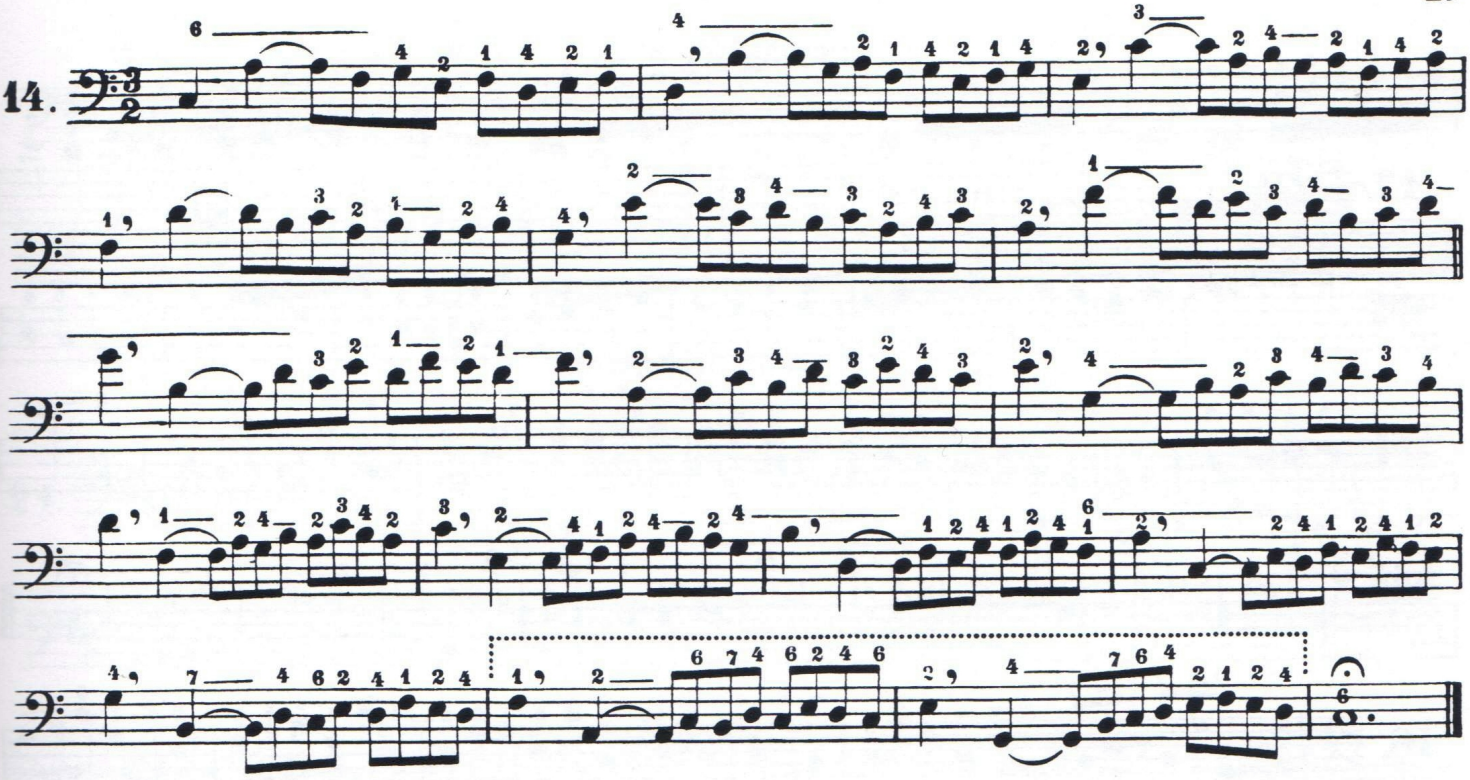




Intervalli di 6ª

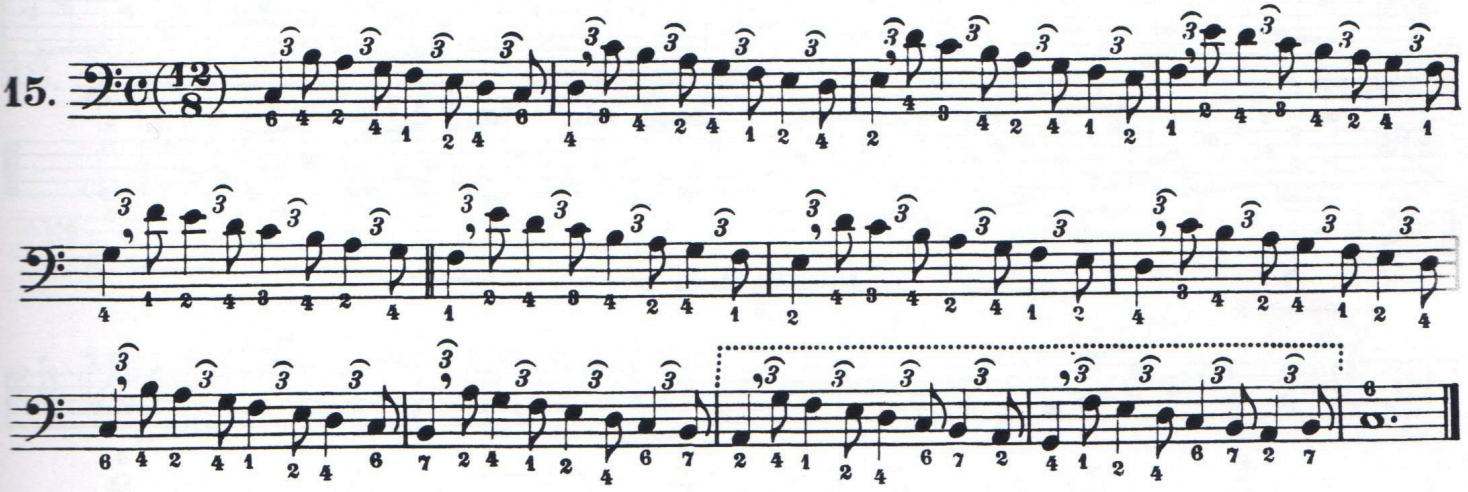


14.

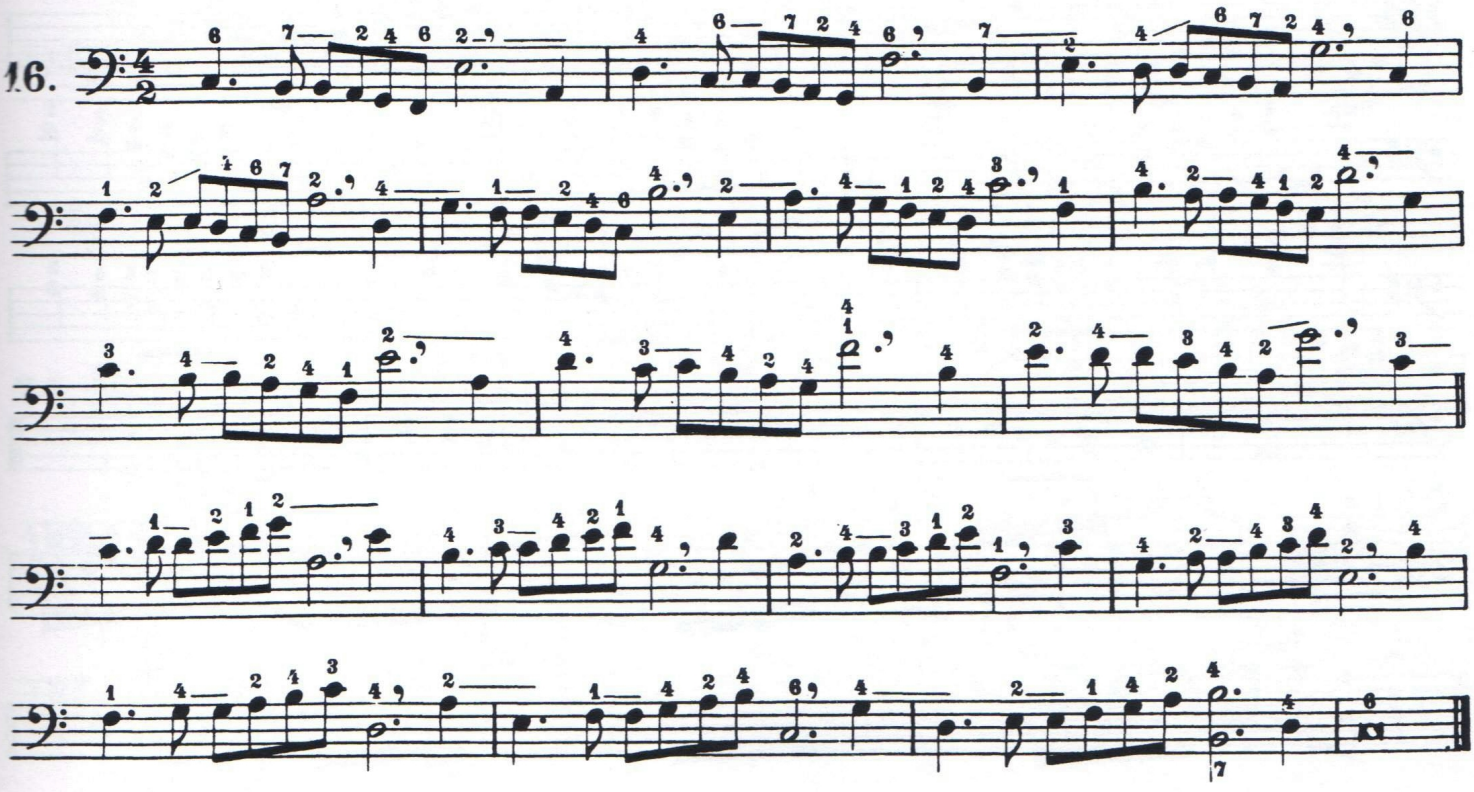


Intervalli di 7ª

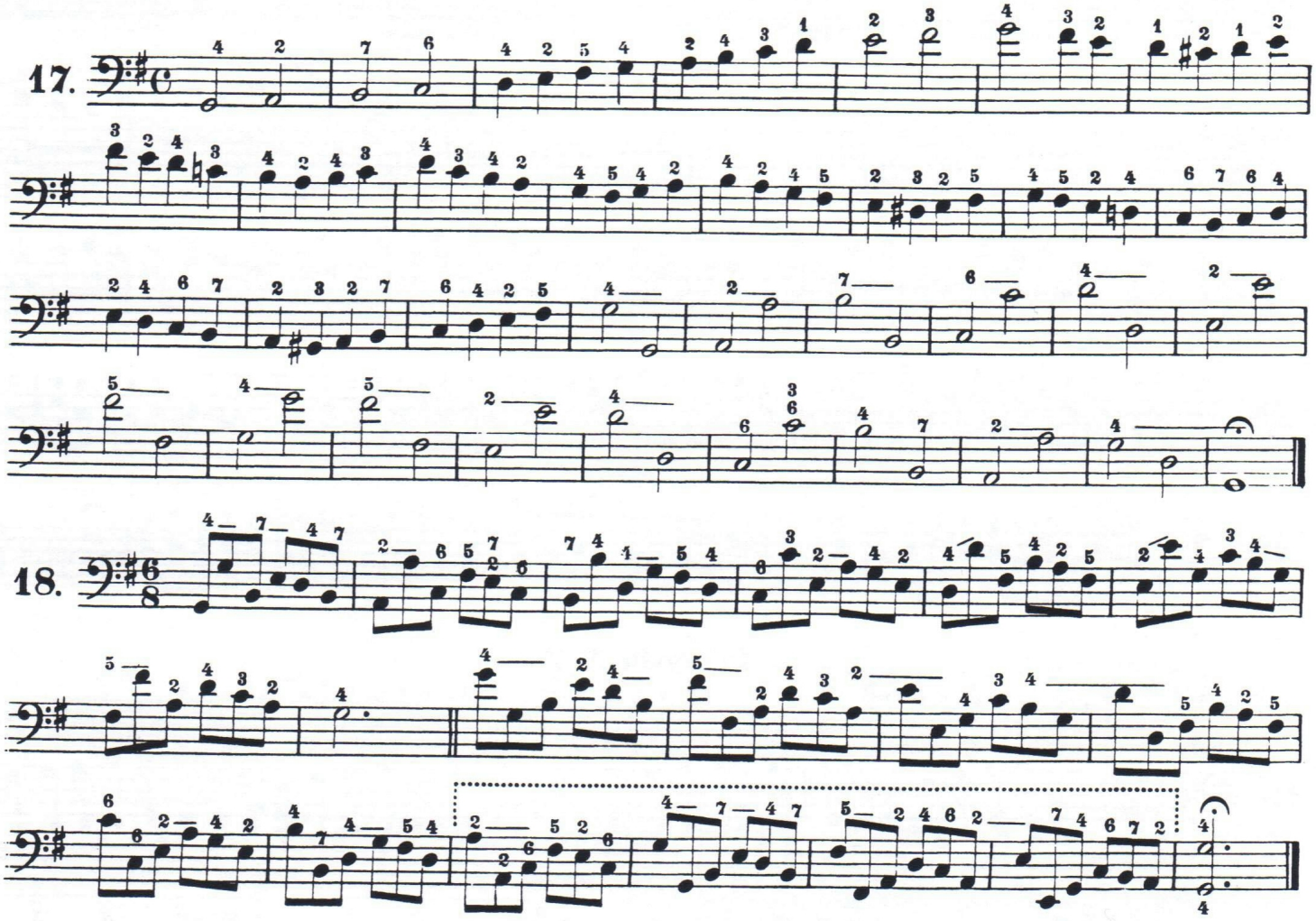
15.



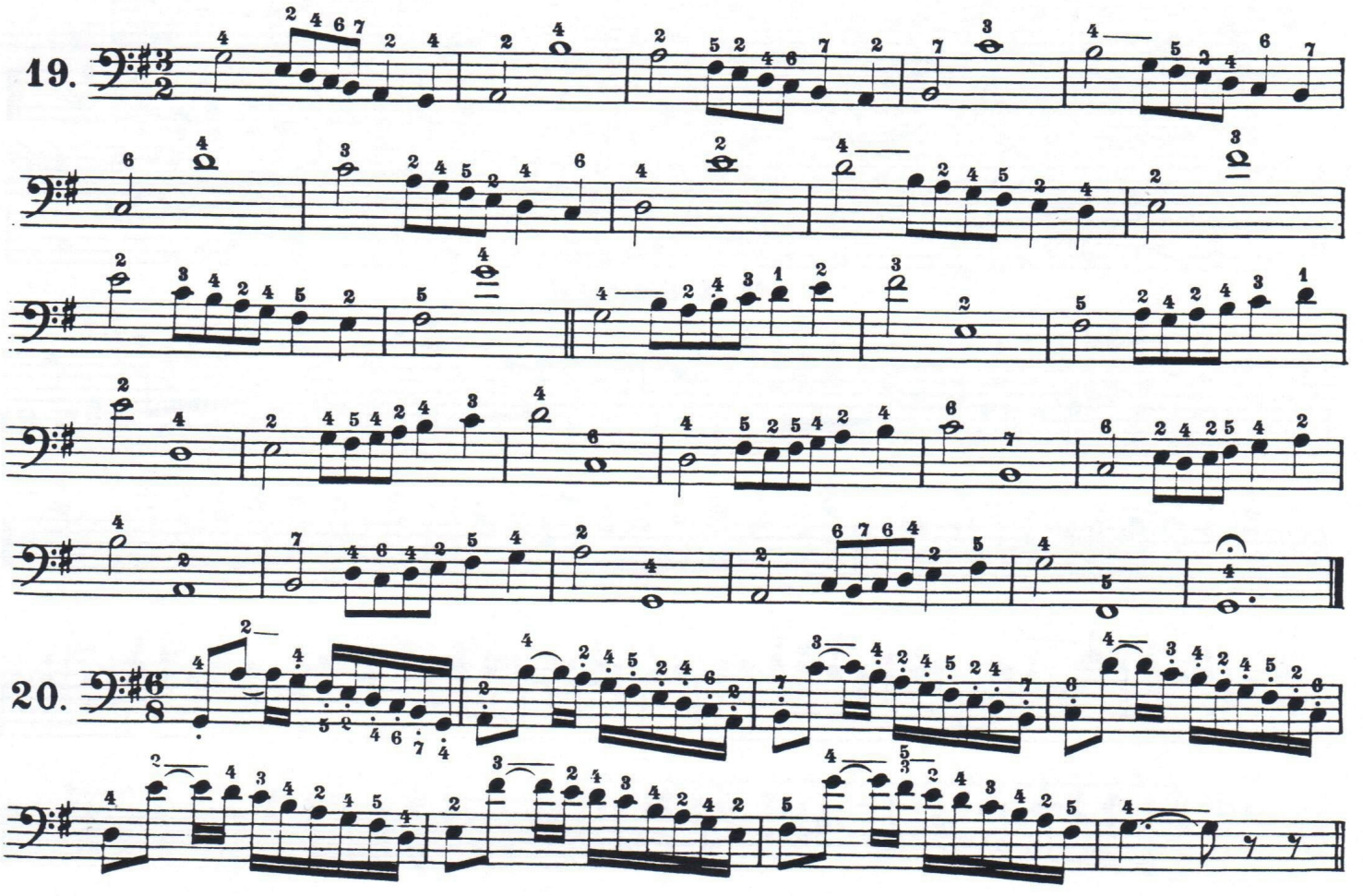
16.

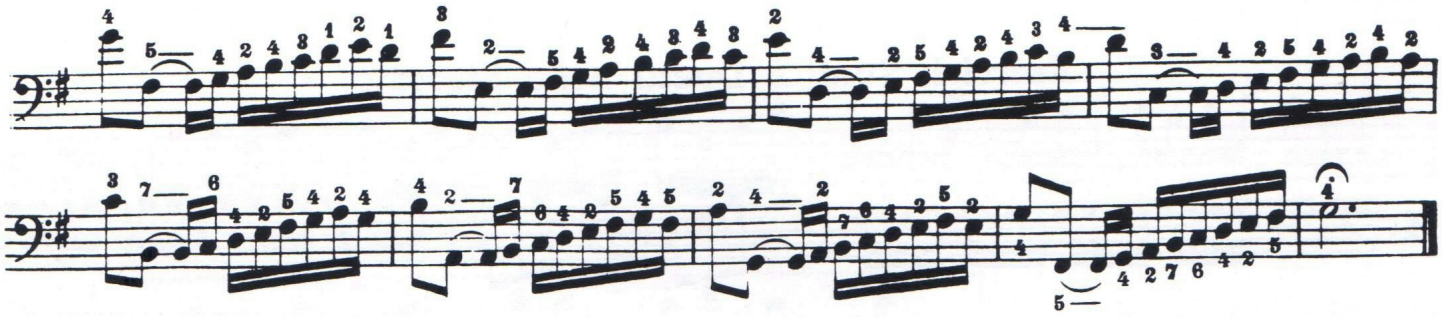


Intervalli di 8ª

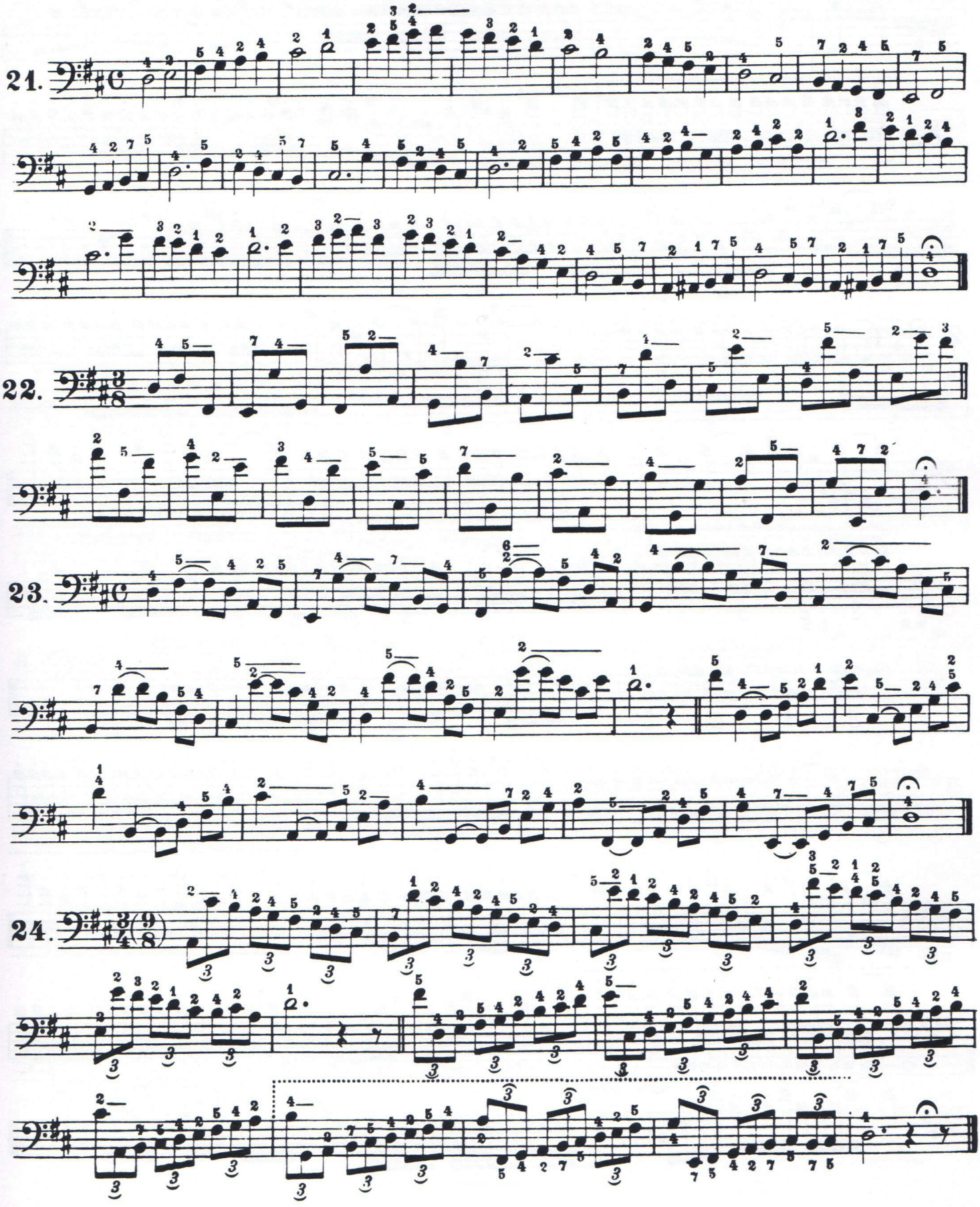


Intervalli di 9ª

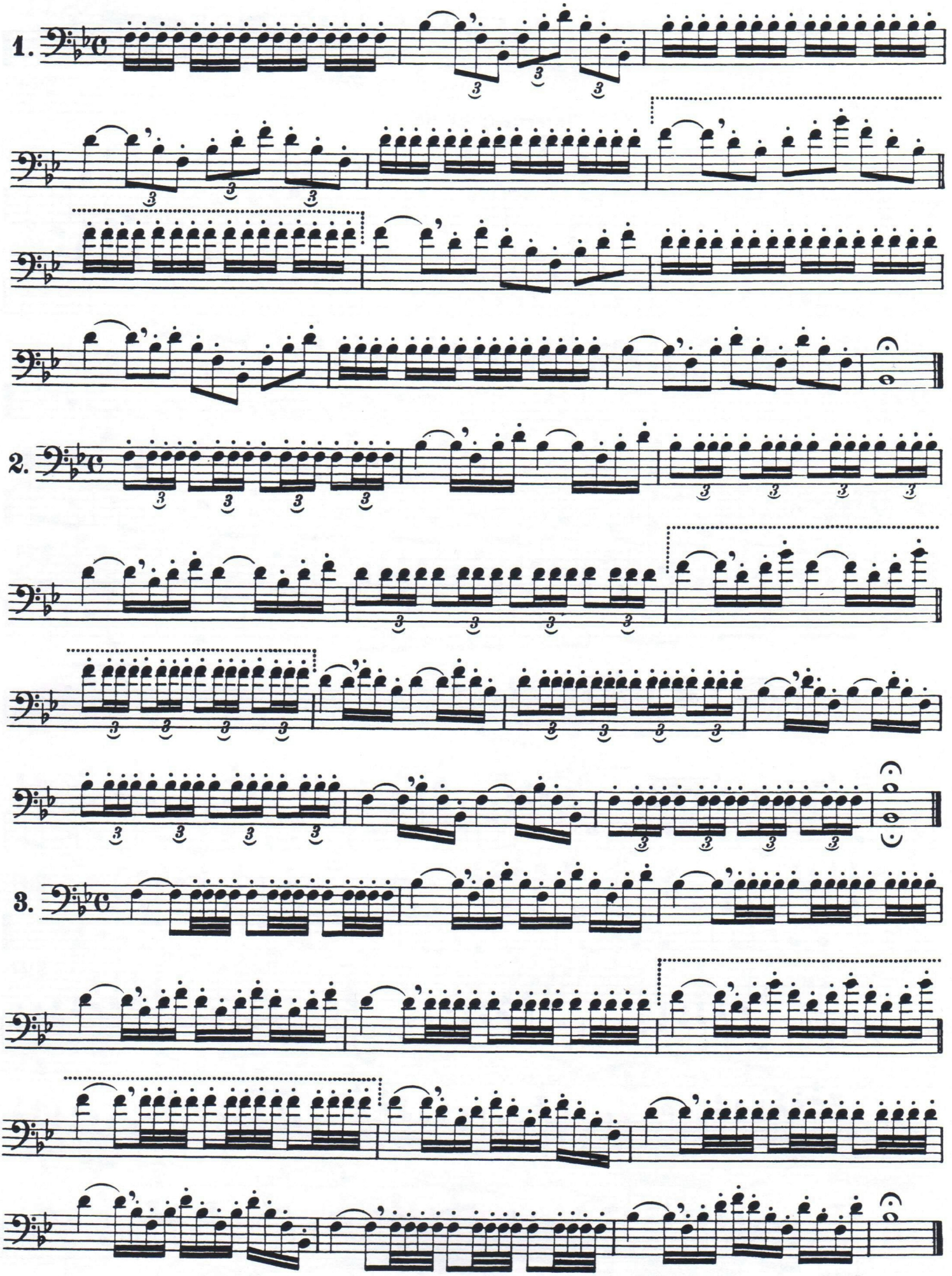


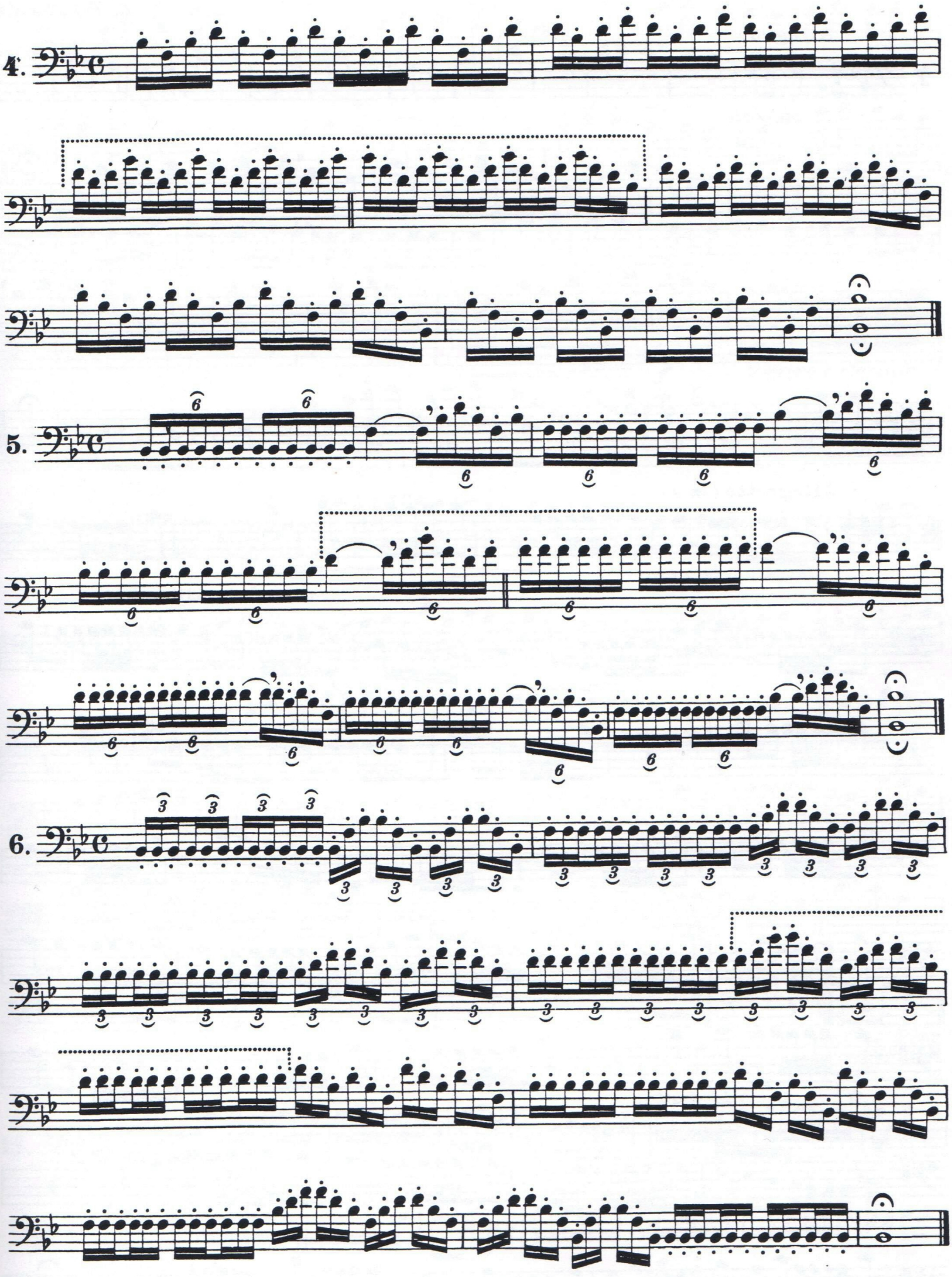


Intervalli di 10ª



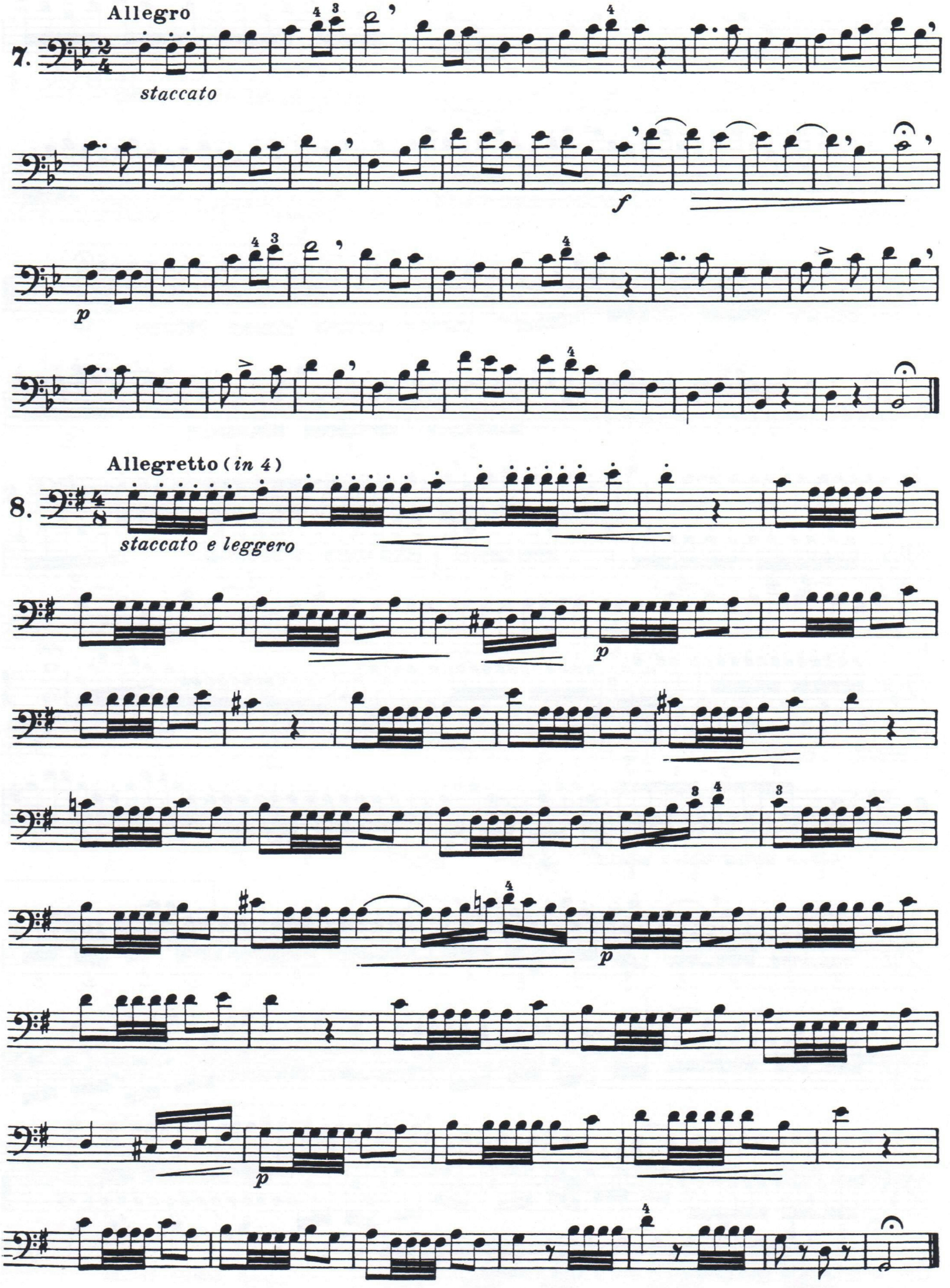
Esercizi, Studi e Duetti nello Staccato.





N.B. Questi esercizi vanno studiati in tutte le sette Posizioni.

C. FONTANA


Allegro
7.
staccato
f
p
Allegretto (in 4)
8.
staccato e leggero
p
p
p

G. ROSSARI

Moderato

9.

a tempo

f

leggero e staccato

All.o molto moderato

10.

p

Fine

1. 2.

D.C.al Fine

GONELLA

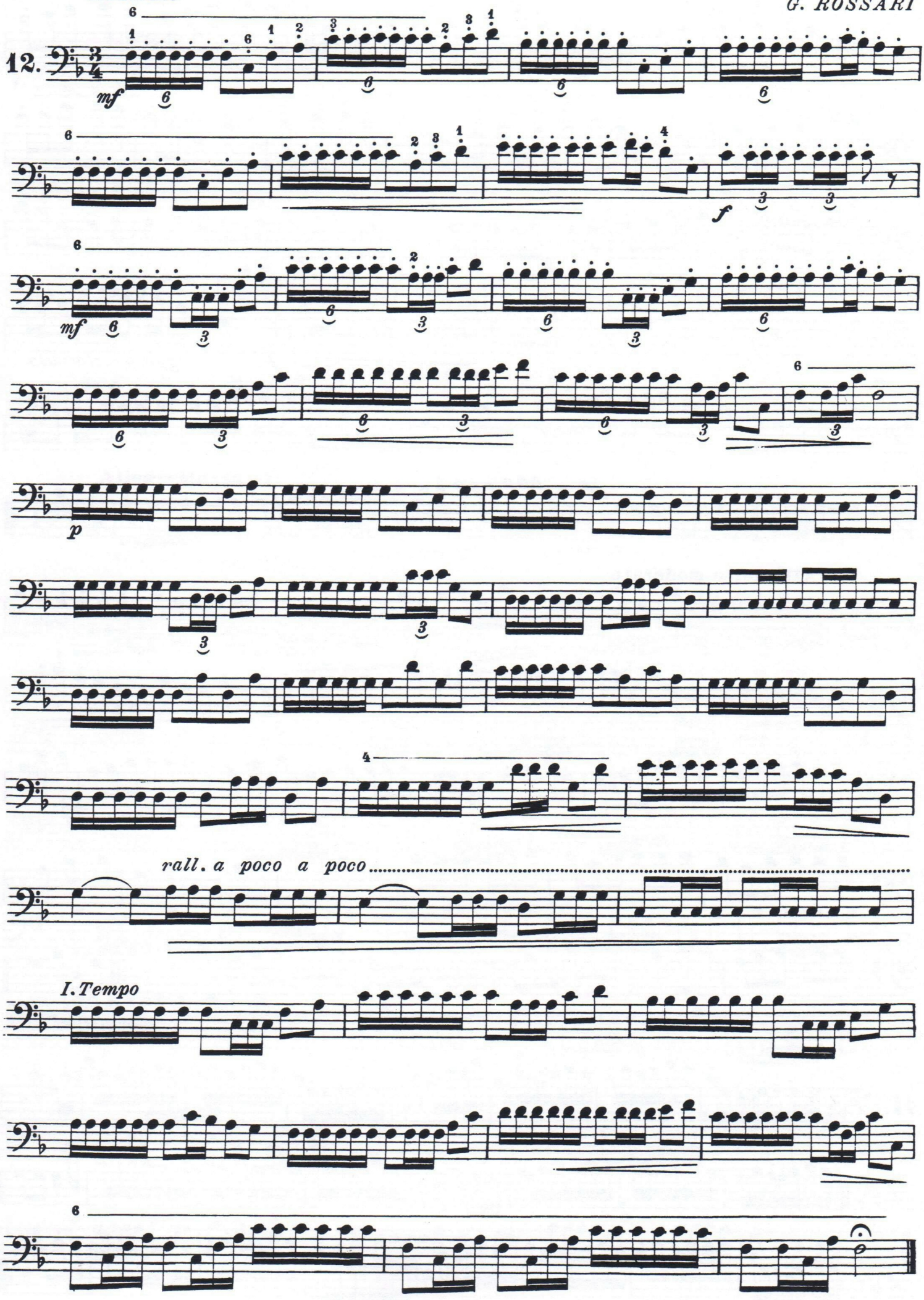
Andantino

11.

Moderato

G. ROSSARI

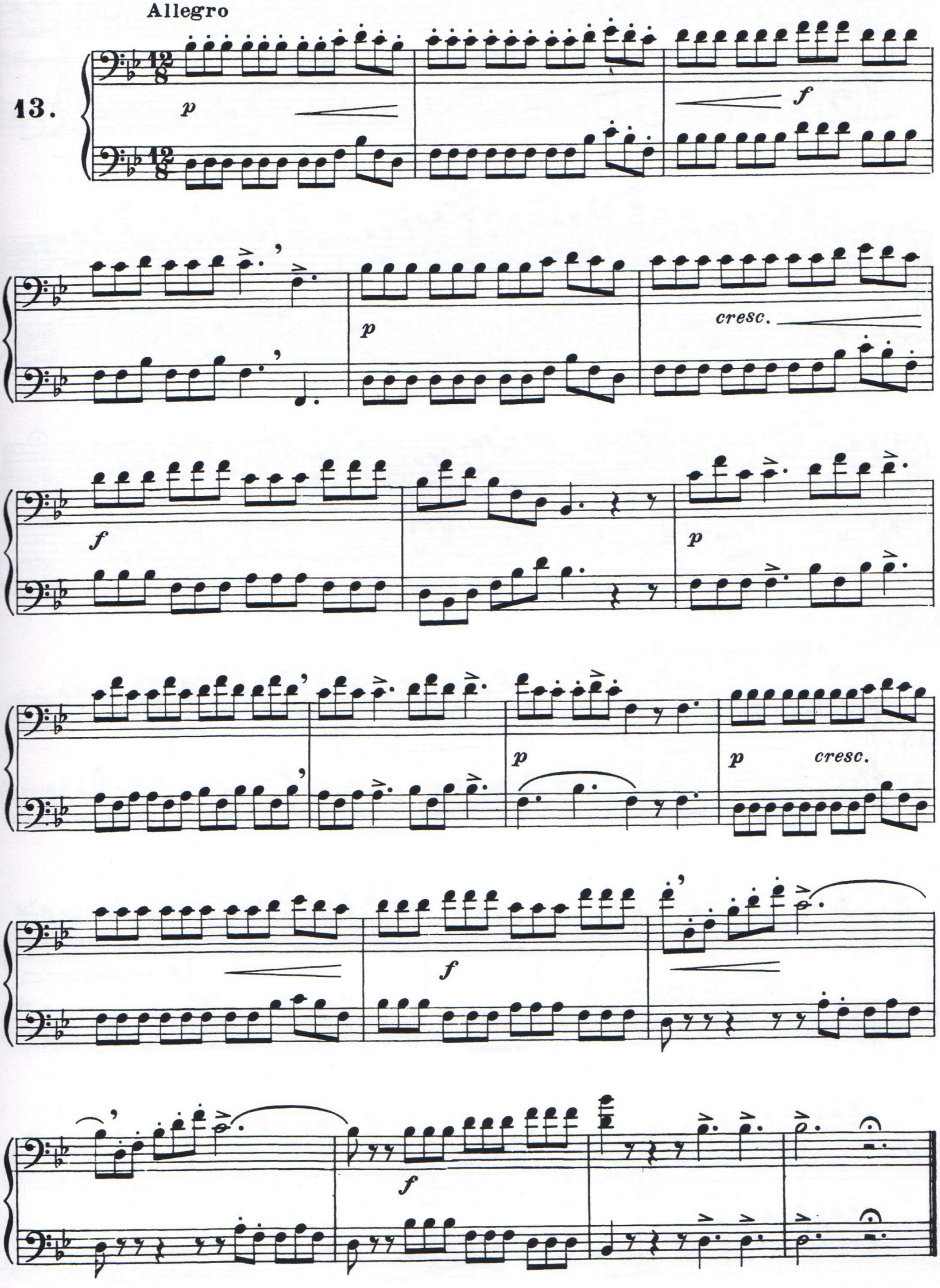
12.

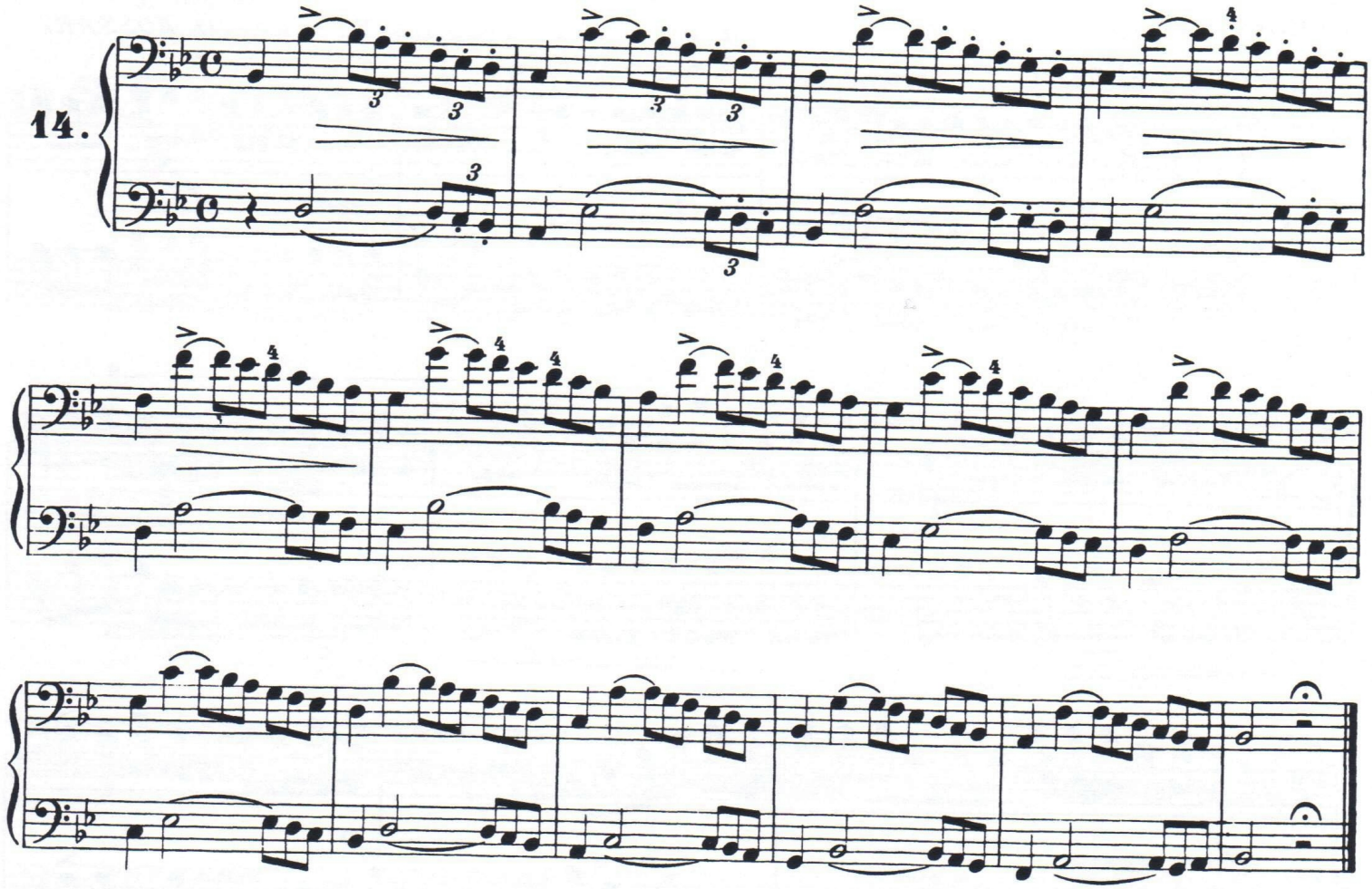


G. ROSSARI

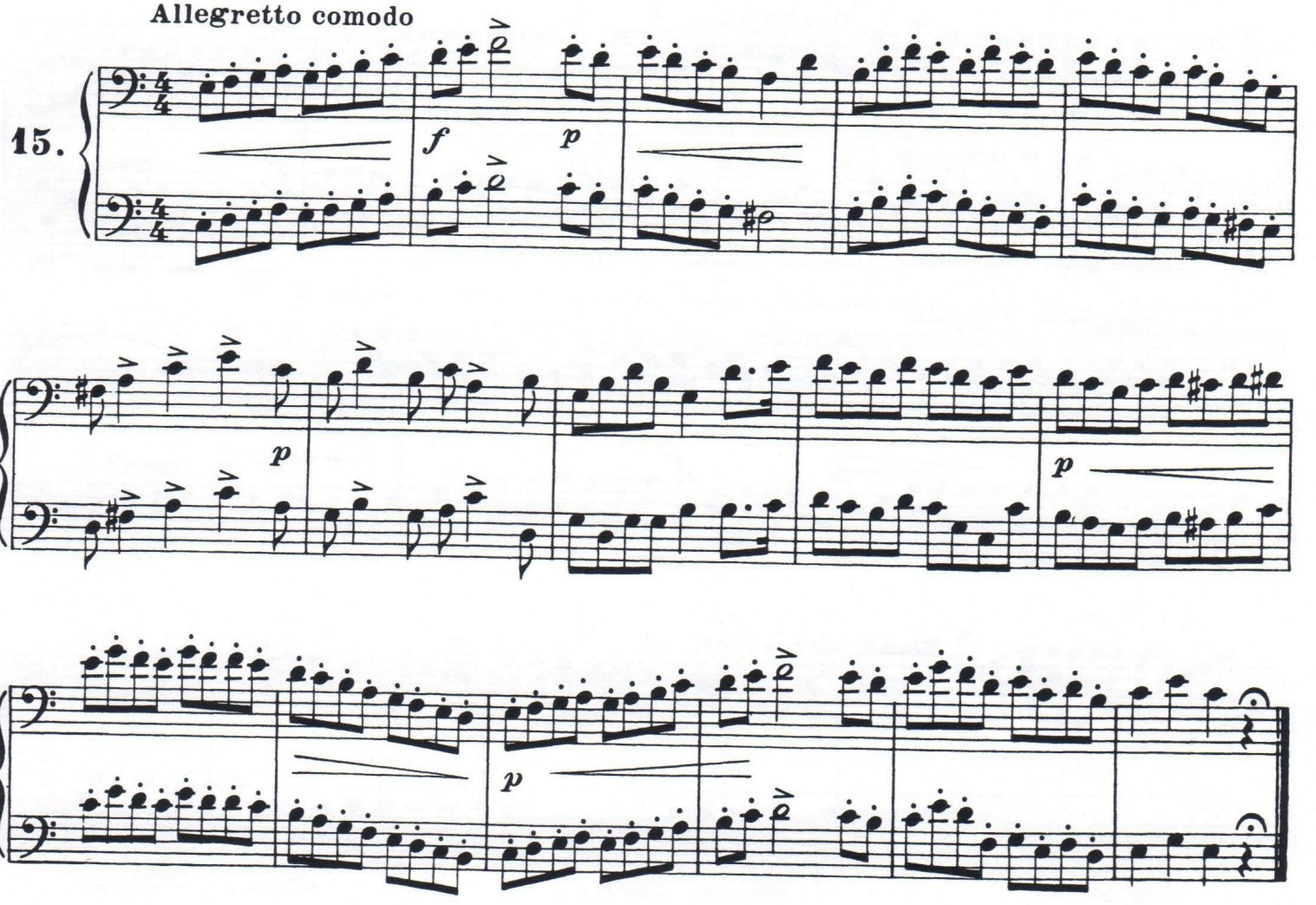
Allegro

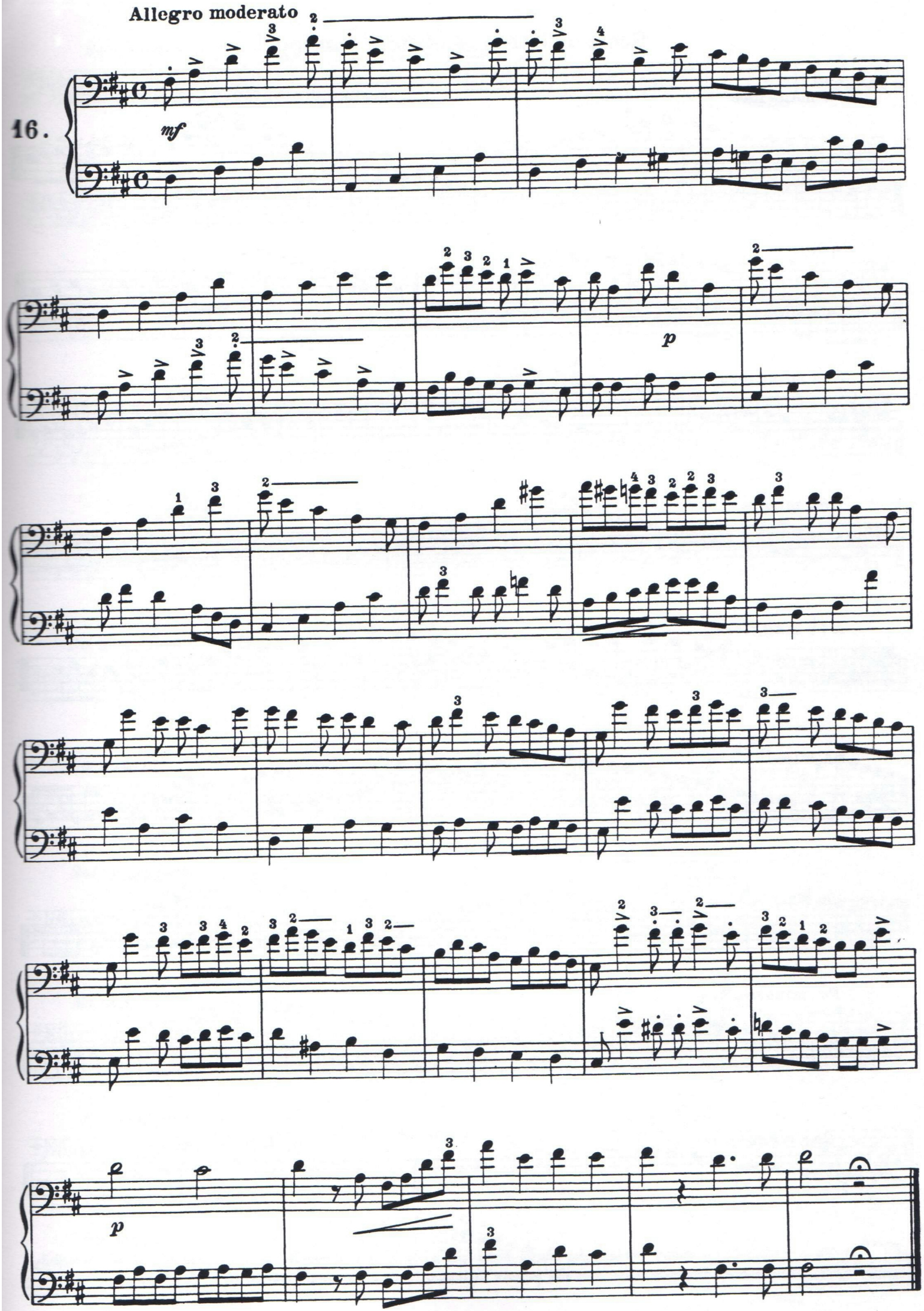
13.



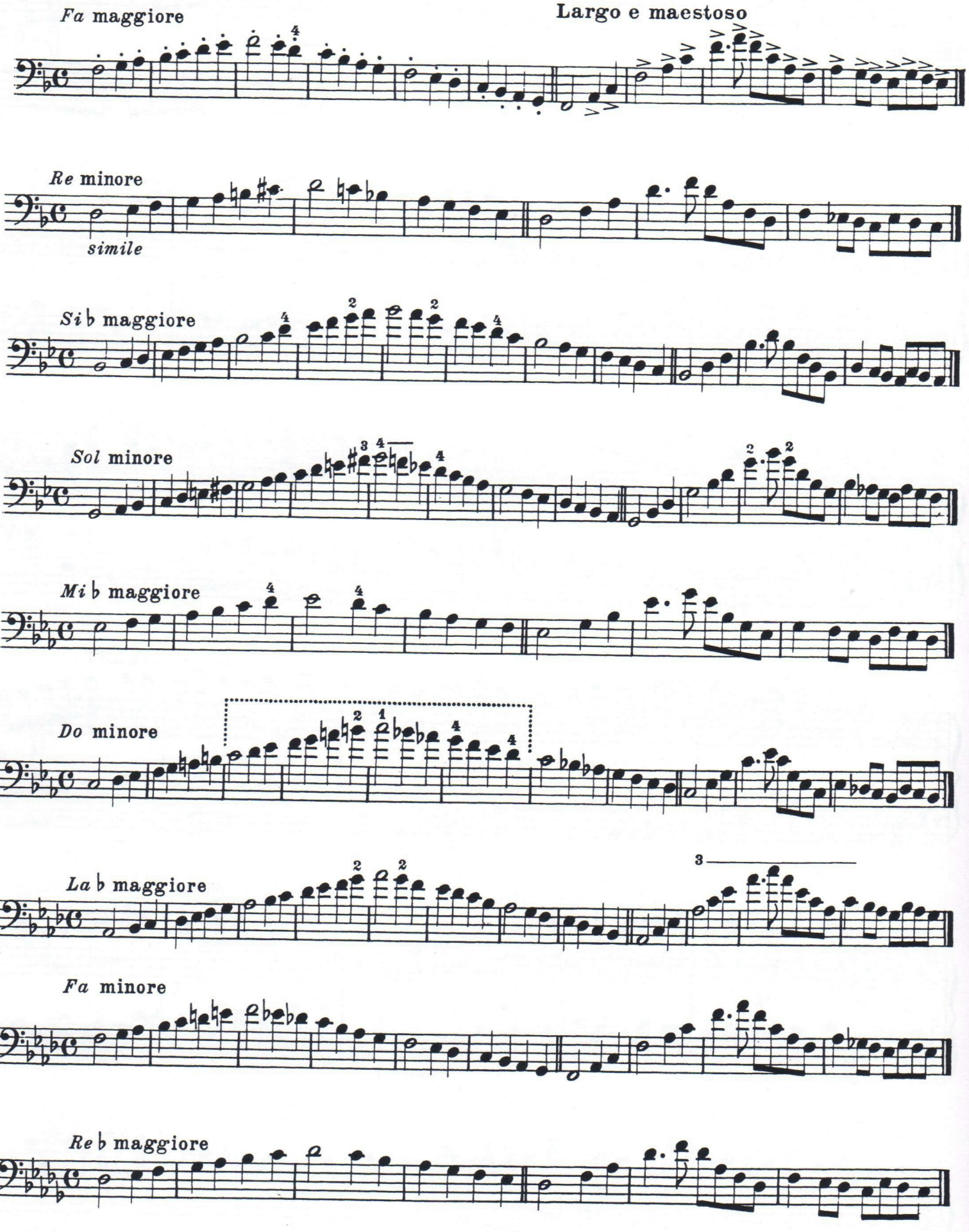


Allegretto comodo




Allegro moderato
16.
mf
p
p

Scale nei toni maggiori e minori. (1)



(1) Tutte queste Scale vanno studiate in tempo lento per arrivare gradatamente ad un movimento il più possibilmente celere. Le modulazioni invece vanno eseguite sempre in tempo largo e con ampia sonorità.